NOTIZIARIO - 2° SEMESTRE 2022

Notiziario CAE

2° semestre 2022

Sommario

PAPA BENEDETTO XVI - "Il Papa Emerito" 1

PAPA FRANCESCO
Viaggio apostolico a Canada 5
Viaggio apostolico in Kazakhstan 5
Viaggio apostolico nel Regno del Bahrein 5

SINODO dei VESCOVI
Sintesi Nazionale della fase diocesana 6

VENERABILE MARIA PIA della CROCE
103° anniversario di nascita al cielo 8
Il carisma e la spirituallità CAE nel Vangelo 10

BEATA MARIA della PASSIONE
Triduo di preghiera - Abbiategrasso 11
110° Anniversario di nascita al cielo della Beata Maria della Passione 11

NOTIZIE DALLE CASE
Corso di catechismo a Molino 12
Chiusura Campo Estivo "Batticuore"- Abbiategrasso 12
Festa liturgia Santa Patrizia 12
Esaltazione della Croce 13
Abbiategrasso - 14 settembre 14
Ritiro spirituale a Huànuco nella Festa dell'Esaltazione della Croce 15
34° Anniversario di fondazione "MMPNS"- Manila 16
Santo Rosario online con le juniores 16
Concerto musica sacra a San Gregorio Armeno 17
Celebrazione eucaristica per i 100 anni di presenza a S. Gregorio Armeno 19
100° Anniversario di presenza CAE nel Monastero S. Gregorio Armeno 20
Le suore incontrano Papa Francesco 21
L'Arcivescovo di Napoli in visita al Monastero 21
S.E.R. Mons. Gianfranco Gallone a Conversano 21
Attività Scuola Paritaria S. Cosma e Micro Nido MMPN - Conversano 22
137° Anniversario di fondazione CAE 23
14° Anniversario Scuola MMPNS-Baracatan e prima comunione dei bambini 25
Il Monastero S. Gregorio si trasforma in un set cinematografico 26
Festa dell'Assunta a Napoli 26
Dogma dell'Immacolata Concezione 26

Le comunità CAE accolgono i nuovi governi 27
Scuola S. Patrizia di Napoli: il saggio natalizio 28
Opera di carità a Huànuco 29
Pranzo per i poveri a Napoli 29
Tratto dalla Cronaca - Abbiategrasso 29
Fine anno 2022 in Abbiategrasso 29

AUSILIARI EUCARISTICI
Incontro a Capriglia per la Festa dell'Esaltazione della Croce 30
Presentazione del nuovo Statuto 30
Primi incontri con le parrocchie della Forania 31

LA FORMAZIONE
Corso Estivo 2022: Donna consacrata, Chiesa e Società Post-moderna 32
27° Convegno 'DVP' 32
69° Assemblea Nazionale dell'USMI 32
Esercizi Spirituali 2022 33
Esercizi Spirituali a Capriglia, 10/16 luglio 34

PROFESSIONI, RINNOVAZIONI e ANNIVERSARI
Napoli. 3ª Rinnovazione di *Sr. Yohana* - 14 settembre 2022 36
Lima, Perù. 2ª Rinnovazione di *Sr. Yessi* - 3 ottobre 2022 36
Napoli 1ª Rinnovazione di *Sr. Regiana* - 7 ottobre 2022 36
Napoli 1ª Rinnovazione di *Sr. Marissa* - 21 novembre 2022 36
Napoli 7ª Rinnovazione di: *Sr. Miamae, Sr. Lane e Sr. Diana* - 2 dicembre 2022 37
Napoli 6ª Rinnovazione di: *Sr. Erfina, Sr. Stevani e Sr. Masnur* - 2 dicembre 2022 37
Napoli 4ª Rinnovazione di: *Sr. Hotmauli* - 2 dicembre 2022 37

NATALE 2022 38

TORNATA alla CASA del PADRE
Suor Lucilla Mennuni (m. 08.8.2022, Rutigliano) 43

PROSSIMI EVENTI
8 settembre 2023: 25° Anniversario di Vita Consacrata Sr. Evangeline, Sr. Kareen e Sr. Nida P. *44*
11 dicembre 2023: 60° Anniversario di Vita Consacrata Sr.Nunzia Sfregola *44*

AMA la VITA *45*

PAPA BENEDETTO XVI

(al secolo Joseph Aloisius Ratzinger)

265° Papa della Chiesa Cattolica e Vescovo di Roma

8° Pontefice a rinunciare al ministero petrino (Papa emerito della Chiesa Cattolica)

7° Sovrano dello Stato della Città del Vaticano, primate d'Italia

7° Pontefice tedesco nella storia della Chiesa Cattolica

Nato: 16 aprile 1927 in Marktl, Germania
Deceduto: 31 dicembre 2022 nel monastero Mater Ecclesiae, Vaticano
Pontificato: 19 aprile 2005 - 28 febbraio 2013 per dimissioni

Nel concistoro ordinario dell'11 febbraio 2013 ha annunciato la sua rinuncia «al ministero di vescovo di Roma, successore di San Pietro», con decorrenza della sede vacante dalle 20:00 del 28 dello stesso mese. Da quel momento il suo titolo è diventato sommo pontefice emerito o papa emerito, mentre il suo trattamento è rimasto quello di Sua Santità.

Al soglio pontificio gli è succeduto papa Francesco, eletto al 5°scrutinio il 13 marzo 2013 durante il conclave tenutosi nello stesso anno.

VITA - Joseph Ratzinger è nato in Marktl am Inn, in Baviera, nel territorio della Diocesi di Passau (Germania), il 16 aprile 1927, era un Sabato Santo e fu battezzato lo stesso giorno. Suo padre era un commissario di gendarmeria e proveniva da una famiglia di agricoltori della bassa Baviera, le cui condizioni economiche erano piuttosto modeste. La madre era figlia di artigiani di Rimsting, sul lago di Chiem, e prima di sposarsi aveva fatto la cuoca in diversi alberghi. Figlio terzogenito, aveva due fratelli maggiori: Maria (1921-1991) e Georg (1924-2020), a cui fu particolarmente legato fino alla fine, tanto che l'ultimo viaggio da Papa emerito fu per andare a trovare il fratello ormai in fin di vita. Egli ha trascorso la sua infanzia e la sua adolescenza a Traunstein, una piccola città vicino alla frontiera con l'Austria, a circa trenta chilometri da Salisburgo. Ha ricevuto in questo contesto, che egli stesso ha definito "mozartiano", la sua formazione cristiana, umana e culturale.

GIOVENTÙ - Il tempo della sua giovinezza non è stato facile. La fede e l'educazione della sua famiglia lo ha preparato alla dura esperienza dei problemi connessi al regime nazista: egli ha ricordato di aver visto il suo parroco bastonato dai nazisti prima della celebrazione della Santa Messa e di aver conosciuto il clima di forte ostilità nei confronti della Chiesa Cattolica in Germania.
Nel 1939 si iscrisse al seminario di Traunstein, chiuso nel 1942, per uso militare. Tornò allora al Gymnasium di Traunstein.
Dopo i quattordici anni, nel 1941, fu costretto a iscriversi alla Gioventù hitleriana per non ricevere sanzioni nelle tasse scolastiche ma grazie a un insegnante di matematica riuscì a non partecipare alle riunioni.
A 16 anni fu arruolato nell'esercito tedesco, da cui disertò nelle ultime settimane di guerra, senza aver mai partecipato ad alcuna battaglia. Con la disfatta tedesca e l'arrivo degli americani nella cittadina, Ratzinger fu identificato come soldato e fu recluso per alcune settimane in un campo degli Alleati vicino a Ulma, come prigioniero di guerra. Venne rilasciato il 19 giugno 1945. La famiglia Ratzinger si riunì a Traunstein quando anche il fratello Georg, prigioniero in Italia, fece ritorno.

GLI STUDI e IL SACERDOZIO - Dal 1946 al 1951 ha studiato filosofia e teologia presso la Scuola superiore di filosofia e teologia di Frisinga e presso l'Università di Monaco. Il 29 giugno 1951, fu ordinato presbitero assieme al fratello Georg dal cardinale Michael von Faulhaber, Arcivescovo di

Monaco e Frisinga. Addottorato in teologia nel 1953, con una tesi su sant'Agostino e abilitato alla docenza con una su san Bonaventura, è stato docente a Frisinga (nella medesima Scuola dove era stato studente), Bonn, Muenster, Tubinga e Ratisbona.

LA SUA ATTIVITÀ - La sua intensa attività scientifica lo ha portato a svolgere importanti incarichi in seno alla Conferenza Episcopale Tedesca, nella Commissione Teologica Internazionale.
Tra le sue pubblicazioni, numerose e qualificate, particolare eco ha avuto "Introduzione al cristianesimo" (1968), una raccolta di lezioni universitarie sulla "professione di fede apostolica".
E' stato il Fondatore nel 1972 della rivista teologica Communio, oggi pubblicata in diciassette lingue.
Nel 1973, è stato pubblicato il volume: "Dogma e Predicazione" che raccoglie i saggi, le meditazioni e le omelie dedicate alla pastorale.
Una vastissima risonanza ha avuto la sua arringa pronunciata dinanzi all'Accademia cattolica bavarese sul tema: "Perché io sono ancora nella Chiesa?", in cui ebbe a dichiarare con la sua consueta chiarezza: "Solo nella Chiesa è possibile essere cristiani e non accanto alla Chiesa".
Di grande valore nella vita del Pastore Ratzinger, è stata l'alta e proficua esperienza della sua partecipazione al Concilio Vaticano II con la qualifica di "esperto" che egli ha vissuto anche come conferma della propria vocazione da lui definita "teologica".

LA NOMINA AD ARCIVESCOVO, CARDINALE E ALTRI INCARICHI - Il 25 marzo 1977 Papa Paolo VI lo ha nominato Arcivescovo di München und Freising. Ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 28 maggio dello stesso anno: 1° sacerdote diocesano ad assumere, dopo ottant'anni, il governo pastorale della grande Diocesi bavarese.
Ha scelto come **motto episcopale: "Collaboratori della Verità".**
Sempre Papa Montini lo ha creato e pubblicato Cardinale, del Titolo di Santa Maria Consolatrice al Tiburtino, nel Concistoro del 27 giugno 1977.
Nel 1978 partecipò ai due conclavi che elessero Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II.
È stato Relatore alla Quinta Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi (1980) sul tema della famiglia cristiana nel mondo contemporaneo. In quell'occasione, nella sua prima Relazione, ha svolto un'ampia e puntuale analisi sulla situazione della famiglia nel mondo.
È stato anche Presidente Delegato della Sesta Assemblea (1983) che ha avuto per **tema la riconciliazione e la penitenza** nella missione della Chiesa. Nel suo intervento ai lavori ha approfondito, in particolare, le questioni legate a due interrogativi emersi più volte durante i lavori assembleari: quello riguardante l'obbligo di confessare i peccati gravi già assolti durante l'assoluzione generale e quello concernente la confessione personale come elemento essenziale del Sacramento.
Il 25 novembre 1981 Giovanni Paolo II lo ha nominato **Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. La sua opera, come Collaboratore di Giovanni Paolo II, è stata continua e preziosa.**
È divenuto anche Presidente della Pontificia Commissione Biblica e della Commissione Teologica Internazionale.
Il 15 febbraio 1982 ha rinunciato al governo pastorale dell'Arcidiocesi di München und Freising.
Tra i tantissimi punti-fermi della sua opera, va segnalato il suo ruolo di Presidente della Commissione per la Preparazione del Catechismo della Chiesa Cattolica.
Il 5 aprile 1993 è stato chiamato a far parte dell'Ordine dei Vescovi e ha preso possesso del Titolo della Chiesa Suburbicaria di Velletri-Segni.
Il 6 novembre 1998 è stato nominato Vice-Decano del Collegio Cardinalizio e il 30 novembre 2002 è divenuto Decano: ha preso possesso del Titolo della Chiesa Suburbicaria di Ostia.

VICINANZA a PAPA GIOVANNI PAOLO II - In occasione del suo 50° di ordinazione sacerdotale, Giovanni Paolo II gli ha inviato un messaggio nel quale, riferendosi alla coincidenza del suo giubileo con la solennità liturgica dei Santi Pietro e Paolo, con parole in qualche modo "profetiche" gli ha ricordato che "in Pietro risalta il principio di unità, fondato sulla fede salda

come roccia del Principe degli Apostoli; in Paolo l'esigenza intrinseca del Vangelo di chiamare ogni uomo ed ogni popolo all'obbedienza della fede. **"Come non scorgere in queste due componenti - si è chiesto Giovanni Paolo II - anche le coordinate fondamentali del cammino che la Provvidenza ha disposto per Lei, Signor Cardinale, chiamandola al Sacerdozio?".**
Nel 2005, al Cardinale Ratzinger sono state affidate le meditazioni della Via Crucis 2005 celebrata al Colosseo. In quell'indimenticabile Venerdì Santo, Giovanni Paolo II, stretto, quasi aggrappato al Crocifisso, in una struggente "icona" di sofferenza, ha ascoltato in silenzioso raccoglimento le parole di colui che sarebbe divenuto il suo Successore sulla Cattedra di Pietro. ***"Non dobbiamo pensare anche*** - è stato il suo vibrante invito nella meditazione della nona stazione - ***a quanto Cristo debba soffrire per la sua stessa Chiesa? A quante volte si abusa del santo sacramento della sua presenza, in quale vuoto e cattiveria del cuore spesso egli entra! Quante volte celebriamo soltanto noi stessi senza renderci conto di lui! Quante volte la sua Parola viene distorta e abusata! Quanta poca fede c'è in tante teorie, quante parole vuote! Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a Lui! Quanta superbia, quanta autosufficienza!". "Signore*** - è stata la preghiera scaturita dal suo cuore -, ***spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti. E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzania che grano. La veste e il volto così sporchi della tua Chiesa ci sgomentano. Ma siamo noi stessi a sporcarli! Siamo noi stessi a tradirti ogni volta, dopo tutte le nostre grandi parole, i nostri grandi gesti. Abbi pietà della tua Chiesa... Ti sei rialzato, sei risorto e puoi rialzare anche noi. Salva e santifica la tua Chiesa. Salva e santifica tutti noi".***

MORTE del PAPA PREDECESSORE - Appena ventiquattr'ore prima della morte di Giovanni Paolo II, il Cardinale Ratzinger, ricevendo a Subiaco il "Premio San Benedetto" promosso dalla Fondazione sublacense "Vita e famiglia", aveva ribadito con parole oggi particolarmente eloquenti: ***"Abbiamo bisogno di uomini come Benedetto da Norcia, che in un tempo di dissipazione e di decadenza, si sprofondò nella solitudine più estrema, riuscendo, dopo tutte le purificazioni che dovette subire, a risalire alla luce. Ritornò e fondò Montecassino, la città sul monte che, con tante rovine, mise insieme le forze dalle quali si formò un mondo nuovo. Così Benedetto, come Abramo, diventò padre di molti popoli".***
Venerdì 8 aprile - come Decano del Collegio Cardinalizio - ha presieduto la Santa Messa esequiale di Giovanni Paolo II in Piazza San Pietro. "Seguimi!" è stata la parola-chiave, il filo-conduttore dell'omelia che il Cardinale Ratzinger ha rivolto al mondo intero durante le esequie del Santo Padre. Una parola che racconta la missione di Giovanni Paolo II ed è allo stesso tempo una esortazione che raggiunge ogni persona.

ELEZIONE A PAPA - È stato eletto papa il 19 aprile del 2005, al 4° scrutinio. Alla vigilia della sua elezione al Soglio Pontificio, nella mattina di lunedì 18 aprile, nella Basilica Vaticana, ha celebrato la Santa Messa "pro eligendo Romano Pontifice" insieme con i 115 Cardinali, a poche ore dall'inizio del Conclave che lo avrebbe eletto.
Nel suo primo discorso si definì ***"un semplice ed umile lavoratore nella vigna del Signore"*** e rivolse un ricordo affettuoso al suo predecessore Giovanni Paolo II, a cui era molto legato. Sempre per sua ammissione, scelse il nome Benedetto XVI in onore di Benedetto XV, papa durante la Prima Guerra Mondiale, al quale si sentiva idealmente vicino, ma anche in onore di San Benedetto da Norcia, padre del monachesimo occidentale. Una scelta che esprimeva già una forte dichiarazione di intenti, sulla volontà di recuperare le radici cristiane e i valori della Chiesa.

IL PONTIFICATO - Ha scritto il Gesù di Nazareth in più volumi, per mostrare che la fede non è un elenco di proibizioni, ma un rapporto di amicizia con il Dio fatto uomo. Ha posto i temi della povertà e dell'Africa, dei giovani, dell'ecumenismo e dell'annuncio della fede al mondo secolarizzato al centro del proprio regno. Ha lottato energicamente contro i crimini commessi da rappresentanti del clero verso i minori o persone vulnerabili, imponendo una inversione di rotta nella coscienza, nelle norme e negli atteggiamenti della Chiesa nei confronti dei preti pedofili e richiamando continua-

mente la Chiesa alla conversione, alla preghiera, alla penitenza e alla purificazione.
Il **magistero dottrinale** di Benedetto XVI si riassume nelle tre Encicliche: ***Deus caritas est*** (25 dicembre 2005), ***Spe salvi*** (30 novembre 2007) e ***Caritas in veritate*** (29 giugno 2009). Consegnò alla Chiesa quattro Esortazioni apostoliche, numerose Costituzioni apostoliche, Lettere apostoliche, oltre alle Catechesi proposte nelle Udienze generali e alle allocuzioni, comprese quelle pronunciate durante i ventiquattro viaggi apostolici compiuti nel mondo. Di fronte al relativismo e all'ateismo sempre più dilaganti, nel 2010, con il motu proprio Ubicumque et semper, istituì il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, a cui nel gennaio del 2013 trasferì le competenze in materia di catechesi.

RINUNCIA AL PONTIFICATO - L'11 febbraio 2013, durante il concistoro per alcune canonizzazioni, annunciò la sua libera rinuncia al ministero petrino. Il Papa addusse come causa della sua scelta l'età avanzata e il progressivo venir meno delle proprie forze, che non gli permettevano più di adempiere al meglio al proprio ministero.
Nell'ultima Udienza generale del pontificato, il 27 febbraio 2013, nel ringraziare tutti e ciascuno anche per il rispetto e la comprensione con cui era stata accolta la sua decisione, assicurò: «***Continuerò ad accompagnare il cammino della Chiesa con la preghiera e la riflessione, con quella dedizione al Signore e alla sua Sposa che ho cercato di vivere fino ad ora ogni giorno e che vorrei vivere sempre*».**
Dopo una breve permanenza nella residenza di Castel Gandolfo, visse gli ultimi anni della sua vita in Vaticano, nel monastero Mater Ecclesiae, dedicandosi alla preghiera e alla meditazione
Il 28 febbraio alle 20 si ritirò nel palazzo apostolico di Castelgandolfo, dando inizio alla sede vacante che portò all'elezione di Francesco. Assunta la carica di Papa emerito, nel marzo 2013 ricevete a Castel Gandolfo il suo successore, Francesco, in quello che passa alla storia come il primo incontro tra due pontefici.

MORTE - Poco prima del Natale 2022, il papa emerito iniziò ad accusare problemi respiratori che, nei giorni successivi, si aggravarono, tanto che papa Francesco, durante l'udienza generale del 28 dicembre 2022, chiese ai presenti di pregare per lui. Benedetto XVI ricevette l'unzione degli infermi nel pomeriggio di quello stesso mercoledì 28 dicembre, morendo la mattina del successivo ***31 dicembre alle ore 9:34 nel monastero Mater Ecclesiae, in Vaticano, all'età di 95 anni.***
Il 1° gennaio 2023 la salma del papa emerito fu esposta presso la cappella del monastero Mater Ecclesiae, venendo l'indomani traslata per l'omaggio dei fedeli nella basilica di San Pietro, dove rimase fino al giorno del funerale. Più di 200.000 persone affollarono la basilica vaticana per rendere omaggio alla salma di papa Ratzinger. Le esequie, alla presenza di oltre 50.000 fedeli provenienti da tutto il mondo, furono celebrate la mattina del 5 gennaio in piazza San Pietro dal cardinale decano Giovanni Battista Re, in una cerimonia presieduta da papa Francesco. **Erano due secoli che un pontefice non celebrava il funerale di un suo predecessore**. Al termine del funerale, la salma è stata sepolta nelle Grotte Vaticane, nella stessa cappella che aveva ospitato le spoglie di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

CURIOSITÀ

*Ratzinger è stato l'8° pontefice a rinunciare al ministero petrino, se si considerano i casi di Clemente I, Ponziano, Silverio, Benedetto IX, Gregorio VI, Celestino V e Gregorio XII, di cui si hanno fonti storiche certe o molto attendibili. * È stato il 1° Papa Emerito della storia della Chiesa... prima di lui il titolo non era previsto dal diritto canonico. *Fu il 1° pontefice a scusarsi pubblicamente con le vittime di abusi da parte di membri del clero, adoperandosi per stabilire punizioni e regole più severe per i colpevoli. * Uomo di grande cultura, Papa Ratzinger parlava sette lingue. *Amava viaggiare e conoscere le realtà dei membri della sua Chiesa in tutto il mondo. * È stato il 1° Papa dell'era digitale: è stato il 1° Papa ad aprire un profilo social, su Twitter, adeguando il pontificato al contesto comunicativo globale e soprattutto aprendo la via a innumerevoli canali social dedicati alla Fede, alla preghiera, alla Parola di Dio. *Ha dialogato tramite Sms con i giovani della Giornata mondiale della gioventù di Sydney nel 2008, con gli astronauti della Stazione spaziale internazionale, e si è anche prestato a rispondere in alle domande dei fedeli durante la diretta TV del Venerdì Santo del 2011. * Amava la musica classica, e non solo come ascoltatore, tanto da pubblicare nel 2009 un album di musica classica contemporanea dedicato alla Vergine insieme alla Royal Philarmonica Orchestra. *Amava i gatti, e nel 2007 venne pubblicato Joseph and Chico: A Cat Recounts the Life of Pope Benedict XVI, la sua vita raccontata attraverso gli occhi di Chico, il suo gatto.*Nel 2020 ha superato il primato di longevità per un papa, diventando il pontefice più anziano della storia.

VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ FRANCESCO in CANADA
24 - 30 LUGLIO 2022

Per la prima volta nella storia, un Papa, si è recato in visita in Canada per chiedere perdono ai nativi indigeni.
Nell'Ottocento infatti, nei collegi cristiani, migliaia di bambini persero la vita in quello che il Canada ha definito uno dei peggiori "genocidi culturali".

Lo Stato del Canada aveva chiesto scusa e risarcito le famiglie delle vittime, mentre la Chiesa Cattolica si era sempre rifiutata di riconoscere il proprio ruolo.
Papa Francesco è arrivato domenica a Edmonton, Alberta, per una visita di sei giorni. È il secondo pontefice a visitare questo paese, dopo Giovanni Paolo II.
Il Papa ha iniziato il suo "pellegrinaggio penitenziale" il 25 luglio in un ex collegio per indigeni, dove ha rinnovato la sua richiesta di perdono per il ruolo svolto dalla Chiesa Cattolica per più di un secolo nelle violenze inflitte a migliaia di bambini.

SUA SANTITÀ FRANCESCO in KAZAKHSTAN
13 - 15 SETTEMBRE 2022

Una colomba, un ramo d'ulivo, le mani giunte, quelle dei "messaggeri di pace e unità". Nel logo e nel motto le parole chiave del 38° Viaggio Apostolico di Papa Francesco in Kazakhstan, iniziato con il decollo da Roma-Fiumicino e l'atterraggio nella capitale Nur-Sultan intorno. Fino al 15 settembre il Vescovo di Roma è stato pellegrino nell'Asia centrale, in questa ex Repubblica sovietica, lungo l'antica via della seta stretta tra Cina e Russia, crocevia di culture, fedi e etnie diverse.
Il viaggio infatti è stato pensato anche per la partecipazione al VII Congresso dei Leader delle Religioni mondiali e tradizionali, per ribadire il contributo positivo delle fedi alla concordia tra i popoli.
Il Pontefice ha voluto anche incontrare, incoraggiare e rinnovare nella fede la piccola comunità cattolica locale - meno dell'1% dei 19 milioni di abitanti - apprezzata in un contesto religioso-culturale tanto variegato.

VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ FRANCESCO nel REGNO DEL BAHREIN
3 - 6 NOVEMBRE 2022

POPE FRANCIS
KINGDOM OF BAHRAIN
3 - 6 NOVEMBER 2022

Sua Santità si è recato nel Regno di Bahrein in occasione del "Bahrain Forum for Dialogue: East and West for Human Coexistence"

SINODO dei VESCOVI 2021-2023: Sintesi Nazionale della fase diocesana

Nel maggio 2021 è stato avviato il Cammino sinodale delle Chiese in Italia, ufficialmente apertosi in tutte le diocesi il 17 ottobre 2021 e teso a prestare orecchio a "ciò che lo Spirito dice alle Chiese" (cf. Ap 2-3). **L'anno pastorale 2021-2022 è stato dedicato all'ascolto e alla consultazione capillare del Popolo di Dio**.

Lo scorso agosto è stata pubblicata la Sintesi Nazionale della fase diocesana del Sinodo 2021-2023 **"Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione"**.

La Sintesi offre "una panoramica del primo anno di Cammino sinodale, che fino al 2025 sarà strutturato in tre momenti: fase narrativa (2021-2022 e 2022-2023); fase sapienziale (2023-2024); fase profetica (2025)".

Il coinvolgimento è stato ampio ed eterogeneo: dalle Chiese locali nelle loro articolazioni (diocesi, parrocchie, zone pastorali o foranie…) e in tutte le loro componenti, con lo sforzo di raggiungere anche i mondi della politica, delle professioni, della scuola e dell'università, fino ai luoghi della sofferenza e della cura, alle situazioni di solitudine e di emarginazione.

Diverse persone, talvolta confinate nell'invisibilità, sono state raggiunte dall'invito del Sinodo e coinvolte in un percorso di ascolto che le ha viste finalmente protagoniste.

Ascoltare, accogliere, relazioni, celebrare, comunicazione, condividere, dialogo, casa, passaggi di vita e metodo sono i dieci nuclei attorno a cui sono state organizzate le riflessioni emerse dalle sintesi diocesane.

L'ascoltare e il sentirsi ascoltati sono certamente la grande riscoperta del processo sinodale e il suo primo inestimabile frutto, insieme al discernimento. Un ascolto autentico è già annuncio della buona notizia del Vangelo, perché è un modo per riconoscere il valore dell'altro, il suo essere prezioso.

La dimensione **relazionale** non cresce in modo automatico, ma giorno dopo giorno dando spazio all'incontro, al confronto e al dialogo, e sapendo camminare con gli altri senza voler imporre a tutti i costi il proprio ritmo.

Celebrare - La celebrazione eucaristica è e rimane "fonte e culmine" della vita cristiana. Di fronte a "liturgie smorte" o ridotte a spettacolo, si avverte l'esigenza di ridare alla liturgia sobrietà e decoro per riscoprirne tutta la bellezza e viverla come mistagogia, educazione all'incontro con il mistero della salvezza.

Comunicazione - L'utilizzo sapiente dei nuovi media può consentire anche di raccontare meglio le attività ecclesiali, spesso poco conosciute all'esterno anche per la fatica, l'incapacità e il timore nel comunicarle.

Condividere - Particolare attenzione va riservata a religiose e consacrate, che spesso si sentono utilizzate soltanto come "manodopera pastorale".

Dialogo - Si è consapevoli che la fede non è più il punto di riferimento centrale per la vita di tante persone: per molti il Vangelo non serve a vivere. Questo tempo chiama a raccogliere la sfida di lasciarsi sorprendere dai semi del Verbo presenti in ogni contesto. Una Chiesa sinodale è consapevole di dover imparare a camminare insieme con tutti, anche con chi non si riconosce in essa, con chi appartiene ad altre fedi, con chi non crede, imparando a decentrarsi e ad attraversare i conflitti.

Metodo - La varietà dei metodi e degli strumenti rappresenta una ricchezza, ma a condizione che si salvaguardi la coerenza dei mezzi con il fine, che è promuovere le relazioni e la costruzione di legami.

Le Chiese in Italia approfondiranno la fase di ascolto, con attenzione alla cura delle relazioni, a sviluppare e integrare il metodo della conversazione spirituale, a promuovere la corresponsabilità di tutti i battezzati, a snellire le strutture per un annuncio più efficace del Vangelo.

Venerabile Maria Pia della Croce Notari

01 luglio 2022 : 103° Anniversario di nascita al cielo - Madre Maria Pia della Croce

La morte (1° luglio 1919) dal libro: Vita di Maria Pia della Croce di V. Parente, pp.214-218

La fine del mese di giugno coincise con il progressivo e irreversibile peggioramento delle sue condizioni di salute. Il 1° luglio del 1919 suor Maria Veronica del Sacro Volto Peschechera riuscì ancora a percepire le ultime parole della morente: «Figlie mie care, osservate la santa Regola… amatevi scambievolmente … amate, amate assai Gesù Cristo»

Il precetto dell'amore era l'eredità che voleva lasciare alle sue figlie. P. Fontana, che assisteva la morente, lesse tutto la Passio. Negli ultimi momenti, ad assistere la fondatrice si unì pure il parroco di San Giorgio a Cremano, don Francesco Pannico . Essa giaceva quasi assopita, con la testa chinata e sorretta da un bianco lino, legato all'alto della poltrona. Nelle ultime ore di quel primo luglio, alle 23,15, con l'ultimo respiro, Maria Pia morì. Il parroco di San Giorgio a Cremano redigeva nei termini seguenti l'atto di morte:

«L'anno 1919, il giorno 1° del mese di luglio, Notari Maddalena, figlia dei furono Benedetto e Calvanese Vincenza, nativa di Capriglia (Salerno), di anni 72, domiciliata in via San Giorgio Vecchio, di stato religiosa, è morta nella comunione della Santa Madre Chiesa, munita dei Santi Sacramenti, Penitenza, Viatico ed Estrema Unzione, ed è stata sepolta nel camposanto di San Giorgio a Cremano» .

«Morì di male cardiaco, che la travagliò per vari mesi con gravi sofferenze che ella affrontò con rassegnazione edificante», riferisce il nipote Benedetto Notari (I teste) , e ciò viene confermato da altri testi . La notizia viene data in modo più articolato da suor Maria Veronica del Sacro Volto Peschechera (V teste):

«La Serva di Dio cominciò ad ammalarsi di arteriosclerosi nell'anno 1918, nel mese di novembre; progredendo sempre tale infermità di essa, se ne morì nel dì 1° luglio 1919, alle ore 23,15, ora legale di quel tempo [...]. Si aggravò al dì 19 marzo 1919 e dal quel giorno fu obbligata a rimanere nella sua stanza, nonostante il suo desiderio, come aveva sempre fatto precedentemente, di volersi recare in coro per pregare, e pregare specialmente, come la stessa Madre diceva, per le consorelle defunte [...].

Ella, in questo periodo di tempo, dal marzo a luglio, volle continuamente stare apparecchiata alla morte. Da qualunque sacerdote che andava a visitarla ella domandava una assoluzione; voleva tenere in casa continuamente, giorno e notte, il sacerdote, e per tale opera si prestava il sacerdote Diana, confessore della nostra casa. Noi, per non fare strapazzare il sacerdote Diana, non vedendone un assoluto bisogno, usavamo di dire alla Madre che la permanenza di tale sacerdote in casa non era necessaria; ma ella diceva di volerlo tenere sempre vicino, perché quella specie di malattia poteva farla morire da un momento all'altro, e che poi dal sacerdote riceveva gran sollievo spirituale, cosa che non poteva ricevere da altri. Continuamente recitava preghiere, inni, come il Tota pulchra e altre strofe.

Un giorno, durante l'ottava di Pentecoste, mentre in coro si recitava terza, come al solito, volle che le suore che stavano insieme a lei cantassero l'officio nella sua stanza, ed ella stessa fece da ebdomadaria. Altra volta si volle comunicare alla nostra presenza, mentre tutte noi cantavamo delle canzoncine. Ogni giorno riceveva la santa Comunione» .

Ovviamente, la morte di Maria Pia provocò grande dolore nella sua comunità religiosa: se ne andava colei che aveva non solo fondato, ma anche consolidato e strutturato le Suore Crocefisse e che le aveva guidato nel cammino di perfezionamento con affetto e con premure materne.

Allontanate tutte le presenti, le suore incaricate tolsero la defunta dalla sedia e l'adagiarono sul letto, la rivestirono di altri abiti religiosi, le posero in testa una corona di spine, nella destra un crocefisso, nella sinistra un giglio bianco. La defunta, deposta nella bara e con una pietra di tufo sotto il capo, fu trasportata processionalmente nel coro, trasformato in camera ardente.

All'alba le suore, tutte riunite, trasportarono processionalmente la bara nella chiesa, dove, nel frattempo, era stato preparato un catafalco, mentre i rintocchi funebri delle campane diffondevano rapidamente la notizia. La salma rimase esposta in chiesa fino al 7 luglio . Ogni giorno vi fu il canto di una Messa solenne e di altre Messe, celebrate dai numerosi sacerdoti accorsi. Il concorso dei fedeli fu continuo.

Suor Margherita Maria del Sacro Cuore D'Amato (XIV teste) tramanda un altro particolare interessante:

«Fo pure notare che dopo quattro giorni dalla morte, riportammo in sacrestia il cadavere per rivestirlo di

altri abiti, giacché i primi erano stati tutti tagliuzzati, per prenderli come reliquia. In tale occasione notammo il cadavere pienamente flessibile, tanto che lo vedemmo e vestimmo come persona viva» .
La mattina del 7 luglio il cadavere venne chiuso in tre casse, di cui una di zinco e due di legno, con occhio grande di vetro, che lasciava vedere il volto della defunta .
Si erano intanto ottenuti i relativi permessi dalle autorità perché la salma non venisse sepolta, ma collocata provvisoriamente nella cappella gentilizia della signorina Teresa Ippolito a San Giorgio a Cremano.
Suor Maria Veronica del Sacro Volto Peschechera (V teste) ricorda:
«Le esequie riuscirono imponentissime per la immensa quantità delle persone che v'intervennero. Vi furono sacerdoti in gran numero, signori e popolo. Noi suore trasportammo a spalla il cadavere dalla nostra chiesa al cimitero di San Giorgio a Cremano» .
Tutto ciò in attesa che giungesse dal ministero il permesso di poter collocare definitivamente il cadavere nella chiesa della casa-madre dell'Istituto .
Nella chiesa della casa-madre era stata eretta dalla stessa fondatrice una cappella per il Santissimo; in seguito, in quell'altare, vi si stabilì la devozione al Sacro Cuore di Gesù, mentre il Santissimo fu trasferito all'altare maggiore in un apposito ciborio . Essendo poi stata realizzata una nuova e grande tela del Sacro Cuore, il suo culto fu rimesso nella cappella dove riposavano le ossa di suor Maria della Passione. In questo modo, la primitiva cappella del Santissimo fu scelta per il luogo della definitiva sepoltura della fondatrice. Il sarcofago di marmo bianco di Carrara fu eseguito su disegno dell'ingegnere Achille Scocchera.
Il 6 novembre 1919 si poté svolgere la traslazione dal cimitero alla chiesa delle suore. Celebrò la Messa monsignor Giuseppe Romeo , Vescovo di Nocera, mentre non avevano potuto onorare la cerimonia col loro intervento il Cardinale Arcivescovo di Napoli e il Cardinale Vincenzo Vannutelli. Fu presente «l'Onorevole Giulio Rodinò, oggi Ministro di Grazia e Giustizia» .
Suor Margherita Maria del Sacro Cuore D'Amato (XIV teste) ricorda:
«Tale trasferimento fu eseguito in forma esequiale, e, quantunque, noi suore l'avessimo voluto eseguire quasi privatamente, pure, essendosi divulgata la notizia, quel trasferimento riuscì imponentissimo per il concorso dei fedeli e sacerdoti, non escluso qualche Vescovo, come monsignor Giuseppe Romeo di Nocera dei Pagani. Spontaneamente intervenne pur anche la rappresentanza dei Salesiani, dei Gesuiti, dei Barnabiti, degli Scolopi, delle Suore del Preziosissimo Sangue, delle Dame dell'Incoronata, delle Suore di Carità e altre ancora» . Pochi giorni dopo padre Luigi M. Fontana ne tenne l'elogio funebre.
Circa dieci anni dopo si procedette a una prima ricognizione del suo corpo. Don Filippo Fabbricatore (XV teste, ex officio) ricorda:
«Il cadavere della Serva di Dio […] non era ivi canonicamente deposto. Trascorso il tempo voluto dalle leggi sanitarie e potendosi quindi aprire il tumulo, le autorità ecclesiastiche napoletane, dietro istanza del postulatore di questo processo, alla presenza delle Suore Crocifisse Adoratrici e di esteso numero di fedeli, non esclusi dei Vescovi e dei sacerdoti, presero in deposito canonicamente il detto cadavere. Difatti, verso gli ultimi giorni del mese di ottobre dell'anno 1929, si fece tale deposito canonico con l'intervento dell'Eminentissimo Cardinale Alessio Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, e degli ufficiali della reverendissima curia. Anche io presenziai a tale operazione, e con me furono presenti il mio vescovo monsignor Giuseppe Romeo, molti preti di varie diocesi, dove trovansi aperte case delle Crocifisse, sacerdoti della diocesi e città di Napoli e immenso stuolo di devoti della Serva di Dio» .
Questa ricognizione canonica ebbe luogo il 26 ottobre 1929. Al Cardinale Alessio Ascalesi ne aveva avanzato richiesta il sacerdote Alberto Verrusio, primo postulatore della Causa di beatificazione e canonizzazione di Maria Pia.

Nel giorno del 103°anniversario di nascita al cielo della Venerabile Maria Pia della Croce Notari, l'Associazione Culturale e Ricreativa "Madre Maria Pia Notari", nata a Capriglia, sulle orme degli insegnamenti della Madre, la ricorda in un affetuoso post.

Il Carisma e la spiritualità CAE nel Vangelo

Dalla nostra Madre Fondatrice abbiamo avuto l'*identità del nostro carisma e l'espressione di spiritualità CAE *che sono racchiusi nel brano del Vangelo di Giovanni 12,24-26: "In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna".

Il rimando al grano non è solo per l'aspetto, pure per noi essenziale, della preparazione della materia eucaristica, ma ci identifica nella nostra scelta di oblazione. Madre Maria Pia nei suoi scritti esprime chiaramente il concetto di analogia tra grano e oblazione. Nel diario spirituale del 20 maggio 1870, estrapolato dall'*Antologia degli Scritti* di U. Parente, (DOCUMENTO N. 4 - *Diario Spirituale dal 21 marzo all'11 settembre 1870*), la Fondatrice parlando del martirio di Sant'Ignazio, dice che lui era pronto a diventare frumento di Cristo *"Son frumento di Cristo immolato dalle fiere per essere poi pane puro e mondo".* La madre aggiunge che *"Per divenire puri e mondi, bisogna essere stritolati come il grano per mezzo della tribolazione, la quale sola può comunicare la mondezza e la purezza dell'anima che piace al Creatore. Chi riceve da Dio la grazia di essere onorato colla tribolazione, deve in ogni circostanza abbracciarsela…".*

Ed ecco che, in questa luce, la manifattura delle ostie per il santo sacrificio diventa "scopo principale delle Crocifisse di Gesù Sacramentato oggi, *"Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia"*", così come emerge dagli Scritti Normativi nel Capitolo IV delle Prime Sante Regole scritte dalla Madre tra il 1893-1894, dedicato proprio all'Officina Eucaristica.

Da qui le continue raccomandazioni in diverse lettere della amata Madre Fondatrice alle sue suore affinché mai venisse a mancare il grano, carattere evidente del carisma CAE.

Il grano quindi è simbolo di oblazione che M. Pia richiama come elemento essenziale di ogni Crocifissa per piacere a Dio, come fa nello scritto spirituale del 23 marzo 1870, ***"La volontà di Dio in noi è la distruzione della volontà nostra, il che consiste nel contraddire a tutte le nostre tendenze ed inclinazioni; così l'anima nostra si costituisce come olocausto ed oblazione, che a Dio piacciono veramente. Gesù nell'orto così distrusse la volontà sua".*** Tale concetto di oblazione viene ancora chiarito nello scritto spirituale (DOCUMENTO N. 46 -*Massime ricavate da me nelle letture spirituali)*, ***"Dio mi ha creata per la sua gloria: non debbo avere altra mira che nel servire a Lui solo e in nessun altro modo posso glorificarlo che nel darmi a Lui senza riserva. E questa donazione consiste in una oblazione illimitata, nel dare tutto a Dio senza negargli la più minima cosa".*** Maria Pia della Croce Notari

Beata Maria della Passione

TRIDUO di Preghiera
Abbiategrasso, 25-27 Luglio 2022

Un Triduo di preghiera dedicato alla nostra Beata Suor Maria della Passione è stato realizzato nella comunità di Abbiategrasso. L'adorazione eucaristica è stata seguita dalla Santa Messa animata dalle suore CAE e concelebrata da don Pierro Figliafreddo e don Graziano Redaelle. Al termine di questo triduo è seguito un piccolo festeggiamento per stare insieme ai partecipanti e a don Pierro.

Celebrazione Eucaristica
San Giorgio a Cremano, 27 Luglio 2022

Mercoledì, 27 luglio 2022. Un gruppo di suore dalla comunità di Napoli con la Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio, si è recato a Casa Madre, in San Giorgio a Cremano per partecipare alla celebrazione Eucaristica in memoria del **110° anniversario di nascita al cielo della Beata Maria della Passione.** presieduta da don Vincenzo De Mauro, parroco della Parrocchia di San Antonio.

"Oggi è un giorno di festa" -ha esordito don Vincenzo nella sua omelia, -"per ricordare la Beata Maria della Passione ed è l'occasione per noi di ricordare il nostro battesimo e soprattutto ricordare l'amore all'Eucaristia; analizzare qual è il nostro rapporto con l'Eucaristia. Maria della Passione ci ha insegnato che vivere l'Eucaristia non significa soltanto fare la comunione, ma significa vivere nella profondità di tutta la quotidianità, di tutti i giorni, questo rapporto eucaristico e allora stasera vogliamo chiedere perdono al Signore per tutte le volte che non siamo stati capaci di vivere la nostra dimensione eucaristica".

Don Vincenzo ha proseguito dicendo che come in questo periodo di grande caldo si cerca di andare a riposare, "anche Gesù ha detto agli Apostoli: 'andate a riposare un po'. E noi questa sera abbiamo l'occasione di avere qui nella nostra città un'oasi di pace dove ci riposiamo: il riposo è quello dello spirito, il riposo è quello del cuore, è quello dove la mente si libera per far spazio a Dio che viene a dare il riposo e la serenità".

Notizie dalle CASE

Corso di catechismo a Molino 2 luglio 2022 - Perù

Continua la missione di evangelizzazione nel distretto di Molino, nel Perù, iniziata da qualche mese dalla nostra Comunità di Lima.
Le Suore si sono recate lo scorso luglio in questa terra per un corso di catechismo, che ha visto la partecipazione di tanti abitanti del posto.

Chiusura Campo Estivo *"Batticuore"*

8 luglio 2022 - Abbiategrasso

Il campo Estivo, con la sigla "BATTICUORE", che ha avuto inizio il giorno 13 giugno è stato concluso nel pomeriggio dell'8 luglio. Con entusiasmo e allegria, noi suore della comunità di Abbiategrasso insieme agli animatori e le animatrici abbiamo organizzato la preghiera, i diversi giochi: giochi di squadra, gioco di costruzione, gioco di logica, gioco senso Motorio, disegni per i piccoli e i balletti partecipati da tutti. Infine, per sostenerci fisicamente, c'era la condivisone dei pasti.

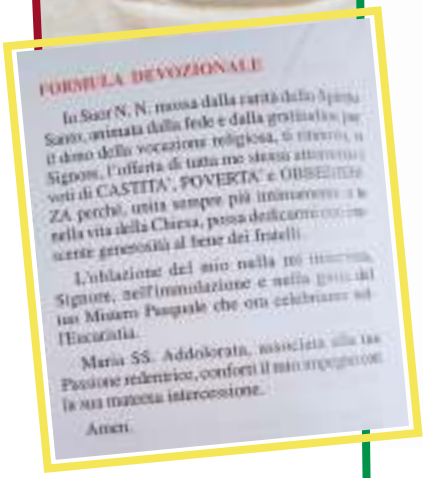
Festa liturgica S. Patrizia

25 agosto 2022 - Napoli

Con l'avvicinarsi della festa liturgica di Santa Patrizia, compatrona di Napoli, è stato fatto un triduo fino al giorno 24, con la S. Messa giornaliera delle ore 10.30.
Giovedì 25 agosto, giorno della festa, ci sono state, nel chiostro del Monastero, diverse Celebrazioni Eucaristiche, di cui quella della mattina, presieduta da S. Ecc.za Mons. Gennaro Acampa, già Vescovo Ausiliare di Napoli.

14 settembre : ESALTAZIONE della CROCE

È una festa antica e densa di significati, quella dell'Esaltazione della Croce, in cui la Chiesa rende grazie al sacrificio estremo di Gesù, che morendo su di essa ha salvato tutti noi. Le sue origini risalgono all'epoca in cui nella città di Gerusalemme, sul luogo che nel 335 era già indicato come sepolcro del Signore, viene dedicata una basilica, a "incarnare" nella pietra la vittoria della Resurrezione sulla morte; ma è anche legata al legno santo della reliquia della croce di Cristo ritrovata dall'imperatrice Elena e dal vescovo Macario.
Per noi, Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, la ricorrenza è un'occasione di grande gioia e ringraziamento al Signore per il suo immenso amore all'umanità intera. Ogni anno, la nostra Congregazione celebra la Festa dell'Esaltazione della Croce con grande gioia e ringraziamento al Signore Gesù. In questo giorno molto speciale per noi, ogni suora rinnova con la formula devozionale il suo 'Sì' in un momento particolare durante la solenne celebrazione eucaristica.



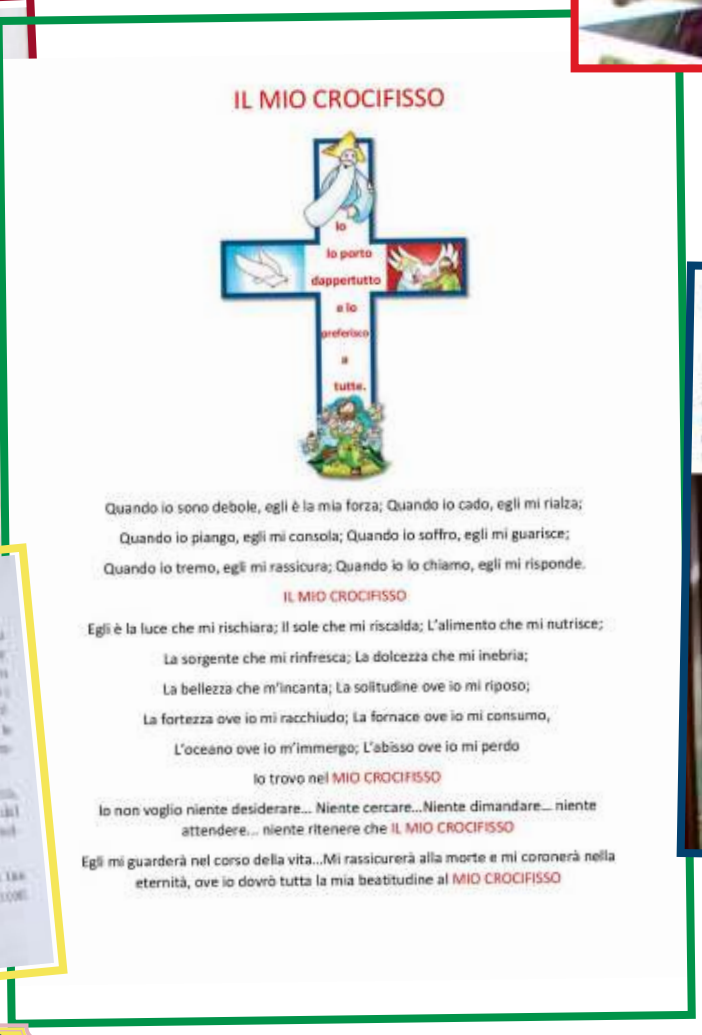
FORMULA DEVOZIONALE

Io Suor N. N. mossa dalla carità dello Spirito Santo, animata dalla fede e dalla gratitudine per il dono della vocazione religiosa, [illegible] al Signore, l'offerta di tutta me stessa attraverso i voti di CASTITA', POVERTA' e OBBEDIENZA perché, unita sempre più intimamente a lei nella vita della Chiesa, possa dedicarmi con maggiore generosità al bene dei fratelli.

L'oblazione del mio nulla mi [illegible] Signore, nell'immolazione e nella gioia del tuo Mistero Pasquale che ora celebriamo nell'Eucaristia.

Maria SS. Addolorata, associata alla tua Passione redentrice, conferisi il mio impegno con la sua materna intercessione.

Amen.



IL MIO CROCIFISSO

Quando io sono debole, egli è la mia forza; Quando io cado, egli mi rialza;

Quando io piango, egli mi consola; Quando io soffro, egli mi guarisce;

Quando io tremo, egli mi rassicura; Quando io lo chiamo, egli mi risponde.

IL MIO CROCIFISSO

Egli è la luce che mi rischiara; Il sole che mi riscalda; L'alimento che mi nutrisce;

La sorgente che mi rinfresca; La dolcezza che mi inebria;

La bellezza che m'incanta; La solitudine ove io mi riposo;

La fortezza ove io mi racchiudo; La fornace ove io mi consumo,

L'oceano ove io m'immergo; L'abisso ove io mi perdo

Io trovo nel MIO CROCIFISSO

Io non voglio niente desiderare... Niente cercare...Niente dimandare... niente attendere... niente ritenere che IL MIO CROCIFISSO

Egli mi guarderà nel corso della vita...Mi rassicurerà alla morte e mi coronerà nella eternità, ove io dovrò tutta la mia beatitudine al MIO CROCIFISSO

ABBIATEGRASSO

Il 14 Settembre 2022, durante la Santa Messa alle ore 18, Madre Floriana de Rosa, già Madre Generale dell'Istituto CAE, Suor Teresita e Suor Anastasia hanno rinnovato i loro voti davanti all'altare. La Celebrazione Eucaristica è stata concelebrata da don Graziano Redaelli e don Angelo Portalupi.

Ritiro Spirituale a Huànuco nella Festa dell'esaltazione della Croce

Il 14 settembre 2022, ha avuto luogo la giornata di Ritiro Spirituale di tutti i gruppi della parrocchia "Virgen del Carmen" a Huànuco nel Perù, organizzata da Suor Corazon Bohol, la coordinatrice, Paola e il nuovo diacono transitorio della Diocesi di Huànuco, fratello Aleo.
Il tema approfondito è stato: "COMPROMISO NELLA COMUNITÁ PARROCCHIALE".
Ci sono 6 COMPROMISI o IMPEGNI per i membri della COMUNITÁ parrocchiale
1. Un fermo impegno a RIUNIRCI INSIEME: ci riuniamo per adorare la Santa Trinitá e ci disperdiamo per testimoniare! Questi sono essenziali per ogni membro del corpo di Cristo.
2. Un fermo impegno di discepolato: Maria, prima discepola e missionaria del Signore «si mise in cammino» (Lc 1, 39) Maria, perfetta discepola del suo Figlio, è il nostro perfetto modello, capace di donare tutto, di rinunciare a se stessa .
3. Un fermo impegno a SERVIRE: Maria modello della Chiesa che serve. Servire è dare la vita per gli altri, è donarsi agli altri. Servire è donarsi, dare all'altro il nostro tempo, il nostro amore.
4. Un fermo impegno a DARE: Gesù ci insegna a dare tutto fino alla sua vita sulla Croce senza chiedere nulla. Egli dimostró il suo amore concreto giorno dopo giorno.
5. Un fermo impegno a PERSEVERARE: Si tratta di comunicare una gioia che inonda il nostro cuore e che ci fa sentire spinti a condividere notizie buone che danno vita e speranza. La perseveranza è un dono speciale. A volte sentiamo la stanchezza, la pigrizia, come riluttanza spirituale e allora dobbiamo chiedere questo dono.
6. Un fermo impegno per RAGGIUNGERE: ci riuniamo per incontrare i fratelli e ci diffondiamo per annunciare la Parola di Dio, per dare buona testimoniaza di vita ai nostri fratelli perduti. Deve essere un impegno importante per ogni membro della comunitá parrocchiale. Alla fine riceveremo una corona di SANTITÁ.

MANILA

NAPOLI

CAPRIGLIA

34° Anniversario di Fondazione "MMPNS" - Manila

La nostra Scuola "MMPNS", a Paranaque-Manila, come Ringraziamento al Signore per il dono di quest'opera ha festeggiato, lo scorso novembre, il 34° anniversario di fondazione.
Abbiamo iniziato con la solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal Rev.do Padre Chris Melvic Floralde RCJ e poi, come ogni anno, tutti insieme, alunni, insegnanti e genitori, abbiamo collaborato per celebrare questa ricorrenza.
Tutti si sono dati da fare nelle attività didattiche, sportive e musicali, dove i nostri alunni sono propensi a condividere i loro talenti e ad esternare le loro capacità, cosa che apprezzano ancora di più dopo due anni, che a causa del Covid-19, lo hanno potuto fare solo dietro allo schermo di un computer.
Questo evento ha richiesto una settimana di tempo per la preparazione, un'altra per le competizioni ed infine l'ultimo giorno per la premiazione.
È stato bello vivere dei giorni in cui lo spirito di collaborazione è stato ai massimi livelli da parte degli insegnanti, dei genitori e soprattutto degli alunni che hanno partecipato alle competizioni didattiche come quiz bee, spelling, declamation, storytelling, drawing e tante altre attività e sport come la pallacanestro e la pallavolo.

Non si puo' descrivere la gioia dei ragazzi della scuola, che mi hanno detto: "finalmente siamo al nostro posto"!
La scuola si fa a scuola e noi con i nostri ragazzi ogni giorno impariamo a dar vita alle tante attività didattiche.
Tutto per la gloria di Dio!

Sr. Veronie Jane Salarde, CAE

Santo Rosario online con le juniores

Per dare il benvenuto al **mese di ottobre** come mese del Rosario, abbiamo pregato il rosario virtualmente tramite Google Meet con alcuni familiari e giovani.

ci Questa preghiera è offerta per una maggiore vocazione nella Chiesa, specialmente nella nostra Congregazione, Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia. Questa preghiera è anche un'apertura per noi per fare virtualmente la nostra vocazione pastorale in alcune scuole e parrocchie. Accogliamo nel nostro cuore Maria, la Madre di Gesù nostro Salvatore. Amore e Sacrificio

Suor Yohana Evita Veron

CONCERTO MUSICA SACRA a SAN GREGORIO ARMENO 20.11.2022

Domenica 20 novembre,presso la Chiesa di San Gregorio Armeno di Napoli, hanno avuto inizio le celebrazioni per il 1° centenario della nostra presenza nel Monastero di San Gregorio Armeno.
Il Coro delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia unito a quello dei bambini della Scuola "Santa Patrizia", preparati e guidati dal maestro Biagio Terracciano, hanno realizzato il:

Concerto di Musica Sacra, "EUCARISTIA… IN CANTO"

Suor Lucia Acanfora, che ha presentato il Concerto di Musica Sacra "Eucaristia in… canto", eseguito lo scorso 20 novembre, ha introdotto il 1° evento in calendario per il Centanario: *"Con il concerto di stasera apriamo le celebrazioni preparate per i 100 anni della presenza delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia in questo Monastero di San Gregorio Armeno. Il coro delle Suore unito a quello degli alunni della scuola S. Patrizia, e guidato dal Maestro Biagio Terracciano, presenterà canti eucaristici per evidenziare particolarmente il carisma dell'adorazione perseguito dalle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia".*

I brani cantati:

Ubi caritas (canto Gregoriano) è l'inno liturgico, cantato o recitato il Giovedì Santo, verso la fine della lavanda dei piedi; l'origine è attribuita a Paolino di Aquileia, mentre il testo non ha smesso di ispirare molti giovani compositori.

Qui presso a te è un canto liturgico che esprime il desiderio dell'animo di rimanere ai piedi del Signore in ogni momento della vita.

Bone Pastor è una strofa dell'inno Lauda Sion Salvatorem, una preghiera della tradizione cristiana cattolica.
In essa è espressa lode all'Eucaristia.

Ave Verum Corpus è un breve mottetto di Mozart. Il compositore austriaco non amava molto scrivere musica sacra, la sua produzione in tal senso non è molto numerosa; l'Ave Verum è infatti una delle poche opere di questo genere, scritte dal musicista, e per di più nell'ultimo periodo della sua vita.

Mi Pensamiento Eres Tu, è un canto liturgico di lode al Signore, in lingua spagnola.

Panis Angelicus è il primo verso della penultima strofa dell'inno latino Sacris solemniis, composto da San Tommaso d'Aquino, per la solennità del Corpus Domini. La strofa che comincia con le parole Panis angelicus è stata spesso musicata separatamente dal resto dell'inno e la versione più famosa è quella di César Franck.

Anima Christi di Frisina è una preghiera della tradizione cattolica dedicata a Gesù crocifisso, che si recita dopo la comunione eucaristica.

Cantate Domino di Haendel è un introito del tempo pasquale che dà il nome alla Dominica Cantate. Appartiene alla liturgia della Messa della V Domenica di Pasqua.

Riportiamo il discorso della Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio al termine della celebrazione.

"Il Monastero di San Gregorio Armeno è sempre stato avvolto dalla musica, sin da quando l'arrivo delle monache basiliane intorno all'VIII sec., favorì a Napoli, la diffusione del culto greco, di cui era parte essenziale il canto di solenni inni sacri, sia nelle chiese sia durante le processioni, una delle caratteristiche più originali del Cristianesimo orientale.
Le Suore Benedettine che succedettero alle basiliane e che ci hanno preceduto, hanno lasciato una straordinaria documentazione musicale: una testimonianza rilevante per quanto riguarda i gusti musicali del Settecento napoletano.

Da 100 anni, siamo noi Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia ad assicurare che la tradizione musicale di questo Monastero non si fermi ed è anche per questo che abbiamo voluto introdurre le celebrazioni del centenario della nostra presenza a San Gregorio Armeno, che ricorrerà il prossimo 2 dicembre, con un concerto di Musica Sacra.
Il nostro intento, oggi, è stato quello di trascorrere con voi un'ora di lode a Dio, lasciatemi passare il termine, un'ora di adorazione, sì, perché come dice Sant'Agostino "Chi canta prega due volte".
La musica è patrimonio del nostro carisma e fa parte del nostro quotidiano.
Molte di noi sanno suonare strumenti musicali e stasera abbiamo potuto apprezzare Suor Era al violino, Suor Lovejoy alla chitarra, Suor Marisa suonare l'ukulele, Suor Hotmauli il tamburello e Suor Yohana il Beatbox.
Ringraziamo Matteo Cioffi che ha suonato per noi il flauto.
Ringrazio voi tutti per la presenza e l'attenzione con cui avete accompagnato questi canti.
Ringrazio le mie consorelle che hanno dato voce al nostro coro e permettetemi un applauso particolare ai nostri alunni che, in pochi incontri e tanto entusiasmo, hanno messo in campo le loro giovani doti canore per regalarci stasera momenti di amore e luce, tanto preziosi in questi giorni così duri.
Il grazie di tutti va al Maestro Biagio Terracciano che, da tempo, si prodiga nella preparazione del nostro coro".

Celebrazione Eucaristica per i 100 anni di presenza a San Gregorio Armeno

100 anni fa, nello stesso giorno della nascita della Madre Maria Pia Notari, Fondatrice dell'Ordine delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, la sua Congregazione, guidata oggi dalla Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio, faceva il suo primo ingresso nel Monastero di San Gregorio Armeno.

Singolare coincidenza che nel 1922 le prime Suore Crocifisse che entrarono in questo sacro luogo con la Superiora locale, Sr. Fidamante Di Nitto, erano 25 e dello stesso numero sono oggi, a distanza di 100 anni, mentre a guidarle c'è la Superiora locale, Sr. Nimfa Dela Cruz.

Una Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Napoli, S. Ecc.za Mons. Domenico Battaglia, o come lui semplicemente si presenta, don Mimmo, e concelebrata da tanti sacerdoti che da sempre sono vicini alle suore, ha concluso questi importanti giorni che hanno portato a un grande traguardo: 100 anni di presenza nel Monastero dedicato al Patriarca Armeno.

Tante le persone presenti per condividere con le suore la gioia della loro presenza: la famiglia laica degli Ausiliari Eucaristici, gli amici di sempre, religiosi e laici e le Autorità Civili: il Prefetto Franco La Motta, la Principessa Federica de Gregorio Cattaneo di Sant'Elia, la senatrice Eva Longo, il Consigliere Regionale della Campania, Francesco Iovino, il Sindaco di Pellezzano, Francesco Morra con il Consigliere del Comune, Marco Rago, e alcuni rappresentanti dell'Ordine di Malta.

La Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio, ha introdotto la celebrazione ricordando come le sue 25 prime consorelle, guidate dalla M. Generale, Veronica Peschechera furono accolte nel complesso monastico da Mons. Zezza che conosceva bene le Crocifisse e volle assistere personalmente all'introduzione delle suore nel monastero.

Ha sottolineato che l'alternarsi di varia presenza religiosa tra le mura del convento: le monache Basiliane, le Benedettine, le Patriziane, alcune Clarisse, le Visitandine e una Francescana hanno fatto emergere che. pur con diverse regole e culture, quando si è radicati in Cristo, è possibile vivere nella pace, impegnandosi a costruirla nei propri cuori e in quanti si avvicinano per ogni necessità alle porte del Monastero.

Immancabile il ricordo e il ringraziamento alla Madre Fondatrice, che proprio da Napoli, in un vico senza sole, iniziò la sua opera con solo altre due giovani e con il grande desiderio di amare Gesù e farLo amare.

M. Giovanna ha concluso ribadendo che: "Questi 100 anni sono solo una tappa da cui ripartire con forte consapevolezza di quanto il Papa dice: Abbiamo un passato da raccontare, un oggi da vivere, un futuro da costruire".

Proprio a queste ultime parole si è ispirato il Vescovo partenopeo per ringraziare le suore della bellissima presenza in questo quartiere di Napoli e portare sull'altare questa gratitudine per offrirla al Signore affinché possa restituirci tutto carico della Sua luce e di tanta speranza "Siamo qui" ha detto il Vescovo "per cantare la misericordia del Signore".

Un inno all'amore e alla fedeltà al Signore, l'omelia di mons. Battaglia che prendendo spunto dal Vangelo "Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi", ha evidenziato che noi siamo amati e che quando una persona si sente accolta e perciò amata dona sempre il meglio di sé… è la forza dell'amore.

Don Mimmo ha ringraziato le suore della loro presenza e ha ribadito che in realtà noi stiamo benedicendo la fedeltà di Dio, perché Dio è sempre con noi, nonostante le fatiche e le difficoltà: in tutti i momenti che noi viviamo quello che davvero ci sostiene e che ci dà forza non è la nostra bravura, la nostra intelligenza, la nostra capacità, ma la fedeltà di Dio. E ha sottolineato come la presenza delle Suore in questa città debba essere autentica, credibile perché c'è un Dio che nonostante le fatiche e i problemi si fida di noi e investe su di noi.

Quindi il Vescovo, che al suo arrivo al Monastero è stato accolto dalle parole di "Mi pensamiento eres tu, Señor", intonate per lui dagli alunni della Scuola "S. Patrizia", ha preso spunto da questo canto per sottolineare che il Signore è nella nostra mente, è nelle nostre parole, è nel nostro cuore e questo è il senso della presenza delle Suore: quando Dio è la mia forza nei problemi che non mancano, quando Dio è la mia spina nella carne, che vuole ribellarsi a Dio, allora posso dire davvero di aver incontrato il Signore.

Ecco cosa vuol dire essere Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia.

Forte l'invito del Vescovo a uscire dalle sacrestie perché è sulla strada che si trova la solidarietà e si ha la possibilità di incontrare il Signore, incrociando gli occhi delle persone ed è così che si trova il senso e la forza della speranza, con il "coraggio di abitare la strada". Mons. Battaglia ha invitato a non lasciarci guidare dal pregiudizio, ma di predisporci allo stupore dell'incontro, perché la presenza di Dio è anche in quella povertà che tutti noi ci portiamo dentro, nella nostra fragilità. E anche se la vita ci porta a fare i conti con la tristezza e la solitudine, quella tristezza e quella solitudine sono abitati da Dio. E questo è il senso e il significato della presenza e della vocazione delle suore, il significato della missione di tutti i consacrati, il significato della presenza di tutti in questa celebrazione: rimettere al centro il Vangelo perché è lì che troviamo la forza della credibilità e della testimonianza.

Mons. Battaglia ha concluso con un profondo invito "Apri orizzonti, ti donano il cielo e ti restituiscono il senso della speranza. Auguri: al passato grazie, al futuro che sia un buon cammino".

Laura Ciotola

100° ANNIVERSARIO DI PRESENZA CAE NEL MONASTERO DI SAN GREGORIO ARMENO - NAPOLI

SUORE CROCIFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA

Donna Giulia Caravita

...nel oggi

1922 - 2 DICEMBRE - 2022

100 ANNI DI PRESENZA nel MONASTERO DI SAN GREGORIO ARMENO

PROGRAMMA CELEBRAZIONI

Chiesa e Monastero San Gregorio Armeno

Domenica, 20 novembre 2022 - ore 17,30

Concerto "Donatella in ... onde"

Suore CAE e alunni della Scuola S. Patrizia

Esposizione dei 20 quadri Eucaristici

Mostra "Vita e Opera delle Suore CAE nel Monastero dal 1922 al 2022"

Dal 29 novembre al 1° dicembre 2022 - ore 17,30

Triduo di preghiera con Celebrazione Eucaristica animata

1° giorno: alunni della Scuola S. Patrizia

2° giorno: zona della Parrocchia S. Lorenzo

3° giorno: Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia

Venerdì, 2 dicembre 2022 - ore 17,30

Solenne Celebrazione Eucaristica

Presiede S. Ecc.za Mons. Domenico Battaglia

Arcivescovo Metropolita di Napoli

A seguire danze Suore CAE e alunni della Scuola S. Patrizia

SFR 4G 11:34 92%

SCUOLA PARITARIA "...

In occasione dei 100 anni di presenza delle Suore Crocifisse Dell'Eucarestia nel monastero di San Gregorio Armeno si svolgeranno varie celebrazioni alle quali **sono invitati tutti i genitori e i bambini della scuola**:

- Domenica 20 novembre alle ore 17:30 ci sarà il concerto degli alunni della scuola primaria nella chiesa di Santa Patrizia. Per l'occasione i bambini che partecipano al coro dovranno presentarsi in convento alle ore 17:00 vestiti con pantalone/ leggins nero e lupetto bianca.
- il 29 novembre alle ore 17:00 nella chiesa di Santa Patrizia si celebrerà la messa animata dagli alunni della scuola primaria. Per l'occasione tutti gli alunni della primaria si fermeranno a scuola per il pranzo e resteranno a scuola fino alle 17:00 quando verranno portati in chiesa dalle suore, i genitori preleveranno i bambini alla fine della messa.
- il 2 dicembre alle ore 17:30 si terrà la Solenne Celebrazione Eucaristica ed a seguire nel chiostro del convento ci saranno danze delle suore e degli alunni della scuola primaria con buffet finale. Per l'occasione gli alunni della primaria che restano per il pranzo usciranno alle ore 14:00 e faranno ritorno tra le 16:30 e le 17:00 a secondo delle classi. Gli orari di rientro e gli abiti da indossare verranno comunicati successivamente ad ogni classe.

Buona sera a tutti

Siamo arrivati **all'ultimo giorno** del Triduo di preghiera in occasione della celebrazione del 1° centenario della nostra presenza nel Monastero di San Gregorio Armeno.

Prima della venuta delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia, il monastero di San Gregorio Armeno era tenuto dalle Suore Benedettine: l'ultima badessa, Giulia Caravita, essendo diminuite le vocazioni della sua Congregazione, era preoccupata per il futuro di questo complesso a cui le sue suore avevano dato tanto. Fu perciò ben felice quando, durante una novena, capitarono a San Gregorio Armeno le Suore Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato. La badessa interpretò la loro visita come un segno del cielo. Era il 1922, a tre anni dalla morte di Madre Maria Pia della Croce Notari, nostra fondatrice, le Suore Crocifisse fecero il loro ingresso in questo Monastero. Si realizzava quel disegno divino che la Madre aveva sperimentato il **21 marzo 1886.** Quel giorno infatti, mentre Madre Pia era raccolta in preghiera presso questa chiesa, per assistere al solenne pontificale in onore di San Benedetto, si sentì come rivestita interiormente della virtù del Santo che sembrava volesse incitarla a continuare l'opera intrapresa. Il **2 dicembre 1922** le nostre consorelle si trasferirono nel monastero.

La formale concessione fu ratificata il **6 ottobre 1925** con decreto della Sacra Congregazione dei Religiosi.

In questi cento anni della nostra presenza qui, tante sono state le attività che ci hanno viste coinvolte:

- preparazione delle ostie e distribuzione delle stesse e del vino
- confezione delle vesti liturgiche e della biancheria d'altare
- apostolato educativo-assistenziale dell'Opera S. Patrizia in favore delle orfane di guerra, e di bambine e ragazze proveniente da situazioni di disagi familiari;
- assistenza ed ospitalità alle giovani studentesse
- collaborazione alla vita e alle opere parrocchiali e diocesane;

In generale, la nostra Congregazione s'impegna anche nella: Gestione di scuole cattoliche nella Puglia e nell'estero; Istituti socio-assistenziali ed educativi; Case di riposo per anziani a Monopoli e Casa per ferie a Roma. A Casa Madre, in San Giorgio a Cremano, offriamo ospitalità e assistenza ai gruppi per giornate di spiritualità e formazione secondo i principi e i valori del Magistero della Chiesa Cattolica. Nelle missioni all'estero, aiutiamo anche nella formazione cristiana delle persone, educandole alla fede.

Molto vivo in questa Chiesa è il culto di S. Patrizia, il cui corpo è stato portato qui nel 1864 dalle Suore Patriziane e da allora è oggetto di grande venerazione.

Gli Armeni vengono di frequentare a visitarci perché qui conserviamo i resti mortali del loro Patriarca, San Gregorio Armeno, l'Illuminatore, portati dalle prime suore Basiliane.

In questa celebrazione, vogliamo ricordare tutti coloro che hanno contribuito alla nascita, conservazione e alla cura di questo spettacolare complesso, in modo particolare: le suore Basiliane, le suore Benedettine e le prime nostre suore guidate dalla Superiora Generale dell'epoca, Madre Veronica Peschechera.

Grazie per la presenza.
Con gratitudine nel cuore, accogliamo il celebrante, Sua Eccellenza Mons. Gennaro Acampa che presiederà la Santa Messa animata da noi, Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.

San Gregorio Armeno, 1 dic 2022

Le SUORE INCONTRANO PAPA FRANCESCO - 7 novembre 2022, ROMA

Suor Bernardina Rio

Suor Erfina Banjarnahor

Suor Lane Panuda

Il 7 novembre 2022, gli studenti dell'Istituto di Teologia di Vita Consacrata dei Padri Clarettiani, tra cui delle nostre suore che studiano lì, hanno avuto la possibilità di baciare la mano del Santo Padre durante un'udienza privata in occasione del cinquantesimo anniversario del loro Istituto.

L'ARCIVESCOVO di NAPOLI in visita al Monastero

Lo scorso novembre, l'Arcivescovo Metropolita di Napoli, Mons. Domenico Battaglia, in giro per la città ha fatto una visita anche al nostro Monastero di S. Gregorio Armeno.

S. E. R. Mons. Gianfranco Gallone a Conversano

Il 9 novembre 2022, la comunità di Conversano ha avuto una sorpresa: la visita di S. E. R. Mons. Gianfranco Gallone, Vescovo Titolare di Mottola e, attualmente, Nunzio Apostolico in Uruguay.

Siamo particolarmente grate a Sua Ecc.za Mons. Gallone (già Nunzio Apostolico in Zambia e Malawi) grazie al quale abbiamo visto la missione in Malawi nella persona di suor Lourdes Tabat e suor Marilou Corvero.

Attività svolte da settembre a dicembre 2022
Scuola Paritaria "S Cosma e Micro Nido Maria Pia Notari" - Conversano

Il Micro Nido "Madre Maria Pia Notari" e la Scuola dell'infanzia Paritaria "S. Cosma sono ubicate a Conversano, ad iniziativa delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia. La scuola, d'ispirazione cattolica, si propone, a sostegno del compito educativo proprio della famiglia, e in collaborazione con tutte le agenzie educative del territorio, di dare il proprio pregnante contributo alla formazione integrale di personalità mature, ossia creative, libere e cristianamente orientate.

Le finalità educative s'ispirano ad una concezione cristiano-cattolica della vita conforme ai principi del Vangelo.

La scuola paritaria, pertanto, diventa un luogo che punta ad instaurare un rapporto di vicinanza verso i bambini, ma anche fra insegnanti, gestori e genitori.
Questo elemento porta così ad una possibilità di seguire i bambini in maniera più ampia e di conseguenza creare un clima quasi 'familiare' soprattutto all'interno delle classi.
Infatti per rendere tutto questo possibile, diverse sono state le iniziative intraprese per coinvolgere nell'ambiente scolastico i genitori.

La prima occasione di coinvolgimento è stata LA FESTA DI BENVENUTO, in cui sono stati accolti genitori e bambini, in un momento di condivisione e accoglienza per sancire un momento di inizio di anno educativo all'insegna della serenità.
Successivamente, vi è stata la "FESTA di AUTUNNO: LA CASTAGNA", in cui i bambini hanno osservato, toccato e ricreato la Castagna ed infine, hanno gustato delle buonissime caldarroste.

In seguito, un'altra iniziativa che ha riguardato la sezione Infanzia è stata la settimana dal 14 al 19 novembre 2022 dedicata al percorso didattico realizzato per avvicinare i nostri bambini ad una pratica dei popoli mediterranei: La produzione dell'olio d'oliva.

Un'altra occasione di condivisione è stata la passeggiata tra le vie di Conversano, in cui i bimbi, in compagnia di genitori e maestre, hanno ammirato la Magia di Natale tra luci, suoni, decorazioni e colori.

Inoltre, a Dicembre 2022 non poteva mancare la RECITA NATALIZIA, in cui i bambini sono stati protagonisti di un meraviglioso spettacolo natalizio, all'insegna dell'amore e della magia del Natale, il cui titolo era "INTORNO AL PRESEPE…"
Sotto gli occhi emozionati di tutti i presenti, i piccoli protagonisti hanno mostrato tutta la loro bravura e tenerezza.
Questa rappresentazione ha voluto mostrare come il mondo abbia bisogno di AMORE, PAZIENZA e SPERANZA per far sì che tutti gli uomini possano vivere sereni e felici sulla terra e che sarà possibile solo con l'arrivo di Gesù Bambino.
Numerosi sono stati gli eventi che hanno visto i bimbi protagonisti. Tutto ciò è mirato a fare dell'educazione uno strumento di promozione e di formazione per tutti i bambini, futuri uomini e cittadini della società del domani.

Maestra Patrizia

137° Anniversario di FONDAZIONE CAE

Suore Abbiategrasso

Buona Festa per tutte noi ,Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia, che oggi festeggiamo il 137.mo anniversario di fondazione del nostro Istituto affinché siamo autentiche e fedeli portatrici del "CARISMA" della congregazione e sappiamo irradiare al mondo l'amore di Dio.
#"VIVA L'ISTITUTO!!!
#AUGURI A TUTTE NOI, AVANTI SEMPRE PER GESÙ.

Sis Linaria Lingga

Madre Maria Pia Notari; dibilah pendiri kongregasi CAE 137 tahun yang lalu...Syukur pada Tuhan atas anugrah yang amat besar kepada kongregasi dan kepada gereja khususnya berdoa untuk kekudusan para imam dan keselamatan jiwa lewat perlobatan.
Buona festa a tutti noi... Tanti Auguri... Viva madre PIA ...Viva CAE

Cae Manila baciata dalla fortuna presso **Crucified Sisters Adorers of the Eucharist.**
Parañaque, Filippine

Filippino ▸ Italiano
MABUHAY -ka CAE...IPALAGANAP sa buong mondo ang Pag-ibig ng Dios!
137yrs. of testifying the great love of Jesus present in each heart and in the EUCHARIST.
VIVA CAE... DIFFONDI l'amore di Dio al mondo intero!
137 anni. di testimoniare il grande amore di Gesù presente in ogni cuore e nell'EUCARISTIA.

Maria Corazon Bohol
1 h

Hoy celebramos 137 años de Fundación de la nuestra Congregación de las Hnas. CRUCIFICADAS ADORADORAS DE LA EUCARISTÍA. " FELICIDADES" 137 años de vida de nuestro CARISMA. 137 años de gracias abundante de Dios. 137 años de Fidelidad de Dios. Auguriamo a tutte le case della nostra Congregación. Happy Anniversary to all of you my beloved Sisters. C.A.E.
Visualizza traduzione

Suor Edith Genon Costora

Buona Festa a tutte le Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.
137.mo anniversario di Fondazione.
21 Novembre 1885
21 Novembre 2022
MADRE MARIA PIA NOTARI

Parrocchia S.Maria delle Grazie e S.Croce - Castel San Giorgio
5 h

Oggi ricorre il 137 anniversario della nascita delle Suore Adoratrici dell'Eucarestia.
È il giorno per dire grazie a Dio per la nascita del carisma e della spiritualità delle Suore Adoratrici nella Chiesa.
Per dire grazie alla Divina Provvidenza che le ha messe nel cammino della nostra comunità di CasteSanGiorgio! Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia Nocera Superiore Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia - Mille grani, un solo PaneSuor Edith Genon Rina Patac

Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia - Mille grani, un solo Pane
Pubblicato da Laura Ciotola
18 h

137 anni fa, nella notte tra il 20 e il 21 novembre, Maddalena Notari, in religione Suor Maria Pia della Croce, si ritirava con altre 2 donne, Adelina Bagaglio e Grazia Samo, in un quartino al Vico Maiorani del Centro Storico di Napoli.
Nasceva l'Istituto delle Suore Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato, oggi dell'Eucaristia.
Auguri a tutte le Suore!

Maryann Llamo
3 h

Sor Marivic Guichapin grata con **Sis Beverly e altri 19** presso **Crucified Sisters Adorers of the Eucharist.**
Parañaque, Filippine

Sia lodato e ringraziato, o Dio!
Per il nostro 137° anniversario della fondazione della nostra amata Congregazione Sorelle Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia CAE. Grazie Madre Fondatrice Madre Maria Pia Notari per la risposta disinteressata alla Volontà di Dio di fondare questa famiglia religiosa. Possa il carisma ispirato dallo Spirito Santo continuare a toccare i giovani di oggi per fare la differenza per dire Sì alla Sua divina chiamata.

Violeta Cornel
24 mar

SUORE CROCIFISSE ADORATRICI DELL' EUCARESTIA
137° ANNIVERSARIO
DELLA
FONDAZIONE

"CARE FIGLIE CON
IL SACRIFICIO DI OGNUNA DI VOI
L'ISTITUTO
ANDRÀ
SEMPRE
AVANTI "

Ven. Madre Maria Pia
della Croce

137° FONDAZIONE CAE

Sac Luigi Pierri è con **Giovanna Cae de Gregorio** e altri 4.

Carissimi,
oggi le nostre Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia festeggiano il 137° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE del loro ISTITUTO.

Via Maiorani, dove sorse la prima casa dell'Istituto delle Suore Crocifisse

Glenda Joan
11 min

GRAZIE GESÙ!
1885 - 21 nov - 2022
Ieri ...ed oggi...
137 anniversario di fondazione delle Suore Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato (OGGI) dell'Eucaristia.
Madre Fondatrice: Venerabile Maria Pia della Croce Notari..
Augurissimi a tutte noi.

Cae Hudnuco

Happy feast day!!! Viva l'istituto
Auguri a tutte le suore Crocifisse adoratrici dell'Eucaristia.
Felicidades HCAE.

Associazione Culturale e Ricreativa Madre Maria Pia Notari - Capriglia

Buon anniversario all' Istituto delle suore Crocifisse Adoratrici dell' Eucarestia che oggi compie 137 anni di fondazione per cui noi tutti dell'associazione rivolgiamo alla Madre Generale, Suor Giovanna De Gregorio, al Consiglio Generalizio e a tutte le suore che partecipano alla vita religiosa della Congregazione l' augurio di continuare sulla scia delle virtù eroiche della Madre Fondatrice Suor Maria Pia della Croce Notari, avendo Dio come fine primario.
.
.
Era il 20 novembre 1885, in Vicolo Maiorani a Napoli, quando Suor Maria Pia della Croce con altre due compagne dava inizio alla sua opera religiosa fondando l' istituto delle Suore Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato mutato nel 1978 in Suore Crocifisse Adoratrici dell' Eucarestia...
Le Crocifisse svilupparono un intenso apostolato di preghiera e catechismo e si interessarono anche di problemi socio-culturali, giacché individuarono nell'educazione delle fanciulle, uno dei settori più importanti per il ritorno della Società ai valori morali. Madre Maria Pia si impegnò inoltre nel confezionamento delle ostie e nella fornitura del vino per la Messa.

Cae Juniors

1885 - 21 Novembre - 2022

137° Viva L'Istituto
"Sostenuto dalla forza dello Spirito Santo, siamo chiamate a seguire "Cristo Crocifisso" nella costante ricerca dell'edificazione del Regno di Dio in seno alla Sua Chiesa, in ogni parte del mondo, mediante i voti della perfezione cristiana, quale testimonianza di fede e segno di speranza nella vita futura." Cost. #2

Sis Beverly
13 min

137 anniversario della fondazione del nostro amato istituto!
sorelle avanti ,avanti per Gesù
AUGURI a tutte noi !

Hotmauli Situmorang
13 h

20/21 NOVEMBRE 1885 -20/21NOVEMBRE 2022
137°Anniversario fondazione Istituto Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia

«Figlie mie, sento che me ne vado... Amate assai l'Istituto nostro, voluto dal Signore su questa misera terra. Io sono stata il più vile strumento nelle... Altro...

Associazione Culturale e Ricreativa Madre Maria Pia Notari - Capriglia è con **Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia - Mille grani, un solo Pane.**

Buon anniversario all' Istituto delle suore Crocifisse Adoratrici dell' Eucarestia che oggi compie 137 anni di fondazione

137° FONDAZIONE CAE

"Sostenute dalla forza dello Spirito Santo, siamo chiamate a seguire "Cristo Crocifisso" nella costante ricerca dell'edificazione del Regno di Dio in seno alla Sua Chiesa, in ogni parte del mondo, mediante i voti della perfezione cristiana, quale testimonianza di fede e segno di speranza nella vita futura."

Cost.CAE #2

Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia - Mille grani, un solo Pane

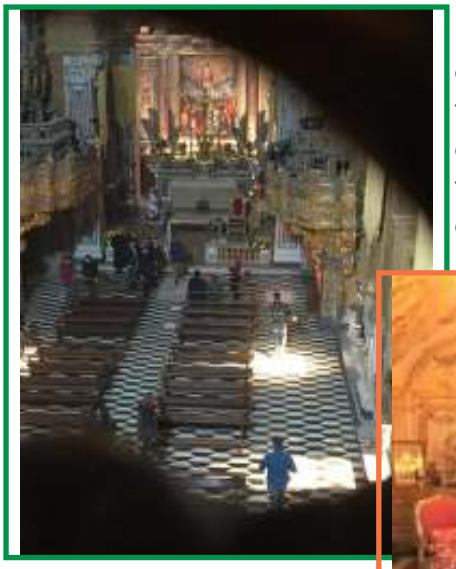
137 anni fa, nella notte tra il 20 e il 21 novembre, Maddalena Notari, in religione Suor Maria Pia della Croce, si ritirava con altre 2 donne, Adelina Bagaglio e Grazia Sarno, in un quartino al Vico Maiorani del Centro Storico di Napoli.
Nasceva l'Istituto delle Suore Crocifisse Adoratrici di Gesù Sacramentato, oggi dell'Eucaristia.
Auguri a tutte le Suore!

14° Anniversario Scuola "Madre Maria Pia Notari School" e 1°Comunione dei Bambini 21 novembre 2022 - BARACATAN TORIL, DAVAO CITY

GESÙ ci chiama a essere membri della famiglia dell'Amore, misericordioso: «desidero vederti correre nel cammino della Santità con l'esercizio della Carità e il Sacrificio. Più noi abbracciamo la Croce più stringiamo strettamente GESÙ».
Il 21 novembre 2022, giorno del 137° anniversario di fondazione della nostra amata Congregazione, la comunità di Baracatan ha festeggiato due eventi molto importanti: i 14 anni di fondazione della scuola Madre Maria Pia Notari School-Baracatan e la prima comunione dei bambini.
La nostra Madre Fondatrice amava molto i bambini che per lei erano primari, perché semplici e innocenti. I bambini hanno bisogno di una guida forte che li accompagni nel loro futuro e proprio per questo, la nostra comunità di Baracatan si dedica tantissimo all'educazione culturale, morale e spirituale dei nostri bambini.

In questo importante anniversario, i giovani alunni che frequentano la scuola di Baracatan hanno festeggiato con giochi, canti e balli insieme ai loro genitori. Sono stati tutti soddisfatti e contenti dei tre giorni di festeggiamenti.
Per la Prima Comunione di sei bambini della nostra scuola, invece, la Santa Messa è stata presieduta da Padre Elmer Miralles, Rogazionista nella nostra Cappella. Le Suore, i genitori e le insegnanti hanno pregato il Signore affinché questi bambini crescano cristianamente e abbiano una vita di fede. *Sr. Alecia Regodon*

Il Monastero di S. Gregorio Armeno si trasforma in un set cinematografico



Lo scorso dicembre, il nostro Monastero di Napoli ha fatto da sfondo a una serie televisiva italiana"I Bastardi di Pizzofalcone" ambientata a Napoli e il cui protagonista, Alessandro Gassmann, ha fatto degli scatti con le suore.

Festa dell'ASSUNTA a NAPOLI- 8 dicembre 2022

L'8 dicembre, in occasione della festa della Vergine Immacolata Concezione, la statua della Madonna è stata portata in processione dalla Chiesa di San Lorenzo Maggiore al nostro Monastero, passando per i vicoli di San Gregorio Armeno. Padre Domenico Sportiello, parroco di San Lorenzo, ha guidato il gruppo di fedeli.

Il dogma della Immacolata Concezione

Come ogni anno l'8 dicembre la Chiesa celebra l'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, il dogma, cioè la verità di fede, per cui la Madonna non è stata "toccata" dal peccato originale, ne è stata preservata sin dal primo istante del suo concepimento.

«Dio – sottolinea il Catechismo della Chiesa cattolica – ha scelto gratuitamente Maria da tutta l'eternità perché fosse la Madre di suo Figlio; per compiere tale missione è stata concepita immacolata». A proclamare il dogma fu l'8 dicembre 1854 papa Pio IX con la bolla "Ineffabilis Deus". Un testo in cui si legge:

«La Beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione, per una grazia ed un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato originale».

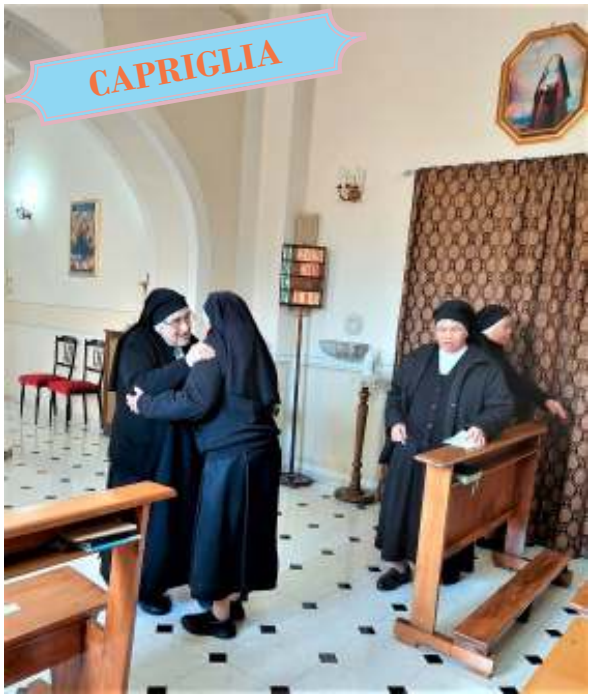
25 Ottobre 2022

Le suore di Abbiategrasso con Tiziana Bego hanno partecipato alla preghiera e alla recita del Santo Rosario in Castelletto insieme con tutti i sacerdoti della Comunità Pastorale.

CAE suore a Manila

8 dicembre 2022: LE COMUNITA' CAE ACCOLGONO LE NUOVE RESPONSABILI

CAPRIGLIA



NAPOLI

NOCERA

HUA'NUCO

Manila

TORRE del GRECO

Scuola S. Patrizia di Napoli: il Saggio Natalizio...

...e il PRESEPE VIVENTE

IL PRANZO per i POVERI 28 dicembre 2022 Napoli

Huànuco, Perù
FELIZ NAVIDAD OPERA DI CARITÁ AL TEMPO NATALIZIO

Giácché abbiamo ancora molti pannetoni e giocattoli, il coro grande e la comunità di Huayopampa si sono uniti per fare un' opera sociale nel tempo natalizio alla località di Yaca, Matibamba distrito di Amarilis a un'ora da Huànuco. E' una zona molto povera e molto isolata.

Tratto dalla Cronaca Comunità di Abbiategrasso

NOVEMBRE 2022

1 Novembre 2022

Oggi pomeriggio Suor Perigrina insieme a Luisa Conalbi e Claudia ha accompagnato i bambini del catechismo di tutti i gradi al Cimitero per la preghiera per i defunti. Dopo ci siamo recate in Oratorio a San Gaetano per una merenda con don Stefano.

4 Novembre 2022

Noi suore, suor Teresita e suor Perigrina abbiamo partecipato a un incontro per tutte le catechiste nella comunità pastorale presso l'Oratorio Sacro Cuore. Gli incontri si ripeteranno una volta al mese con il relatore Professor Fabrizio Travaini.

26 novembre 2022

Stamattina suor Teresita e suor Perigrina sono andate a Milano insieme con le suore della Riparazione per un ritiro dell' USMI presso l'Istituto delle suore nella diocesi di Milano con il Tema: GIORNATA DI AMICIZIA E FRATERNITÀ "COME DONO". Il relatore è stato P. Piero, PIME.

Fine anno 2022 in Abbiategrasso

31 Dicembre 2022

Abbiamo terminato quest' anno con la celebrazione della Santa Messa alle ore 18,00 conclusasi con il canto Te Deum. Prima della benedizione finale, c'è stata l'esposizione del SS. Sacramento e la preghiera di ringraziamento per tutte le grazie ricevute nel 2022. Infine il canto del Te Deum e la benedizione solenne.

Alle 23,00 la comunità si è riunita per l'adorazione, l'ufficio delle letture e il canto del Te Deum con don Graziano. Abbiamo infine mangiato un pò di panettone e bevuto lo champagne per salutare il nuovo anno che verrà.

Suor Perigrina Patac

Ausiliari Eucaristici

CAPRIGLIA: INCONTRO AUSILIARI EUCARISTICI per la FESTA dell'ESALTAZIONE della CROCE

Lunedì **12 settembre,** ci siamo radunati con Don Pino Giordano, per organizzare un incontro di preparazione alla festa dell'Esaltazione della Croce. Don Pino ci ha invitate a **guardare sempre la figura di Maria:** Ella con piena fiducia ha abbracciato insieme a suo figlio la Croce, accettando le parole che il vecchio Simeone le aveva rivolto nel tempio.

Raffaella, Ausiliaria Eucaristica di Capriglia

PRESENTAZIONE DEL NUOVO STATUTO 4 dicembre - Capriglia

Il 4 dicembre 2022 gli Ausiliari Eucaristici della Campania si sono incontrati a Capriglia per il consueto ritiro di Avvento. L'occasione è stata propizia per presentare il nuovo Statuto, voluto dalla Superiora Generale, M. Giovanna De Gregorio.

Don Pino Giordano, responsabile della famiglia laica, che ha guidato la meditazione sull'Avvento, ha distinto l'anno civile che ci rende più vecchi nell'età dall'anno liturgico, in cui, ripercorrendo la vita di Gesù, ci avviciniamo a Lui e diventiamo più giovani.

Il Natale con l'annuncio ai pastori e le immagini dell'osteria, della stalla ci fa capire che il Dio che sta per nascere non è da noi lontano, ma entra nella nostra vita, donandoci la speranza.
"L'Avvento" – ha detto don Pino - "ci aiuta a comprendere la dimensione dell'attesa e della speranza. L'attesa è gioiosa quando fondata su una certezza: Gesù è morto e risorto".

Il Natale è il momento della nascita, momento in cui Maria stringe a sé il bambino, ma nello stesso tempo vive la sensazione di dolore, una spada le trafiggerà il cuore.
Ritorna quindi anche nel periodo del Natale, il mistero pasquale della morte e della resurrezione, di passare dalla tranquillità alla morte per poter fare l'esperienza di Dio.

Dopo la meditazione e una breve pausa il gruppo degli Ausiliari Eucaristici si è nuovamente radunato per parlare del nuovo Statuto ad experimentum. Uno statuto, ha detto la Superiora Generale, nato da diversi confronti in primis con gli Ausiliari Eucaristici, che sono stati più volte invitati a segnalare eventuali miglioramenti da apportare allo Statuto esistente e da diversi incontri presso la Casa Generalizia di Napoli a cui hanno preso parte P. Aitor Jiménez Echave cmf, don Pino Giordano, il dott. Gennaro Salzano, la dott.ssa Veronica Bonagura, la dott.ssa Laura Ciotola e tante consorelle. L'esigenza di

questo Statuto nasce, come ribadito anche dal dott. Gennaro Salzano, dalla volontà di crescere come famiglia laica e darsi una strutturazione che possa essere meglio condivisa anche dalle comunità CAE all'estero. Alla presentazione è seguito un momento di confronto con gli Ausiliari che hanno posto diverse domande per capire come intervenire nelle singole comunità per allinearsi alla nuova struttura voluta dallo Statuto.

FUSARA
PRIMO INCONTRO CON LE PARROCCHIE della FORANIA

"Sui passi della chiamata" con la Fondatrice e proprio con questa citazione, il **26 dicembre 2022**, la Superiora di Capriglia, **M. Rosaria Petti** insieme alle consorelle e a noi Ausiliari ha cominciato un ciclo di incontri fra le parrocchie della Forania.

L'idea è nata qualche mese fa, quando la Superiora confrontandosi con i parroci ha proposto di far conoscere la figura della Madre Fondatrice.

Il 1° incontro si è svolto nella parrocchia di Santo Stefano (Fusara-Baronissi), ospitato dal parroco Don Salvatore Di Mauro. Abbiamo iniziato con l'Adorazione Eucaristica e poi con riflessioni ispirate ad alcuni scritti della Venerabile Madre Fondatrice. Abbiamo proseguito con la recita dei vespri e, a conclusione, la Superiora ha illustrato e spiegato la figura di Madre M. Pia, invitando la comunità di Fusara a visitare il convento di Capriglia dove sono custoditi i segni della presenza e della nascita della Fede della nostra Madre Maria Pia della Croce.

Raffaella, Ausiliaria Eucaristica di Capriglia

CORSO ESTIVO 2022: **DONNA CONSACRATA, CHIESA E SOCIETÀ POSTMODERNA. Dall'epoca di cambiamenti al cambiamento d'epoca** , 4/8 luglio 2022

DONNA CONSACRATA, CHIESA E SOCIETÀ POSTMODERNA. Dall'epoca di cambiamenti al cambiamento d'epoca è il titolo del Corso estivo per la Vita Consacrata sulle sfide della Chiesa nel contesto della società postmoderna elaborato presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose Regina Apostolorum, in collaborazione con l'Istituto di Studi Superiori sulla Donna e la Cattedra Unesco di Bioetica e Diritti umani dal 4 al 8 luglio 2022. Hanno partecipato in via telematica: suor Glenda Joan e suor Aylene.

Il Corso Estivo 2022, basato sulla formazione umana e spirituale delle donne consacrate nella Chiesa e società postmoderna, è stato una occasione per comprendere ed approfondire non solo l'identità di una persona (donna) postmoderna ma soprattutto capire il suo ruolo davanti al cambiamento odierno.

La considerazione che 'prima di essere consacrate, siamo donne', è stata sottolineata ripetutamente per porgerci la consapevolezza della nostra umanità: della nostra femminilità. Questa consapevolezza ci aiuta ad esprimere rettamente la propria risposta alla nostra chiamata. Il corso serve come apertura agli cambiamenti odierni e di considerare che le forme di vita consacrata, attraverso l'ascolto dello Spirito, giungano all'ardore del cuore e a nuove vie di evangelizzazione.

Il corso è stato diviso in quattro moduli: 1° Il contesto storico del cambio epocale.

2° Mistero teologico che fondamenta l'inserimento del cristiano nel mondo.

3° Le nuove strade che si aprono alla vita consacrata nella Chiesa e nel mondo.

4° Le esigenze formative che devono guidare la preparazione per il mondo presente.

La relazione conclusiva di S.E. Card. Paolo Lojudice è una sfida per noi: abitare la periferia, come papa Francesco spesso ci invita per creare una comunione e condivisione del bene. Da soli non possiamo fare, ha sottolineato l'Arcivescovo di Siena, ma dobbiamo convincerci di passare dalla gestione alla missione per partecipare pienamente all'economia della salvezza. Le periferie, ha aggiunto,sono luoghi privilegiati per annunciare il Vangelo e le consacrate sono le grandi potenzialità della Chiesa.

Suor Marivic Guichapin ha partecipato online al 27° Convegno DVP nel mese di luglio 2022 con il tema: "VOCATION Ministry in a Synodal Church: Context and Challenges"
Relatore: Most Rev. Bishop Pablo Virgilio David, DD-Bishop of Kalookan

La nostra Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio con la Vicaria Generale, suor Nimfa Dela Cruz hanno partecipato alla 69° Assemblea Nazionale dell'USMI (*Unione Superiore Maggiori d'Italia)* a Roma dal 10 al 12 novembre 2022.

ESERCIZI SPIRITUALI 2022

TEMA: **"Relazioni Autentiche nello Stile Sinodale"**

4 - 9 luglio : Rutigliano - Relatore - don Michele Petruzzi

10 - 16 luglio : Capriglia - Relatore: Fra Vincenzo Ippolito (Francescano)

17 – 23 luglio : Capriglia - Relatore : P. Maurizio Iannuario (Redentorista)

8 - 12 agosto : Napoli - Relatore : P. Diego Doldàn, CR

Capriglia, 10-17.07.2022

Capriglia, 17-23.07.2022

Napoli, 8-12.08.2022

ESERCIZI SPIRITUALI 2022
Villa Pastore a Capriglia, 10/16 luglio 2022

Un gruppo di suore dalle comunità di Napoli, San Giorgio a Cremano, Capriglia, Castel San Giorgio, Torre del Greco e Roma si è radunato a "Villa Pastore", nostra casa in Capriglia di Pellezzano, Salerno, dal 10 al 16 luglio, per partecipare agli Esercizi Spirituali 2022.
"Relazioni Autentiche nello stilo Sinodale", il tema suggerito dalla Superiora generale, Madre Giovanna De Gregorio, per gli Esercizi di quest'anno, è stato approfondito dal sacerdote francescano, Fra Vincenzo Ippolito. Il Padre ha sottolineato il valore di vivere questi giorni di grazia dell'incontro con Gesù, vivo, vero, crocifisso e risorto: Gesù vuol far crescere in noi la consapevolezza che siamo stati rigenerati, siamo stati vivificati, siamo stati santificati.
Fra Vincenzo ci ha invitati a non sottovalutare l'importanza della sopportazione nella nostra via per la santità e ha parlato delle 3 principali dimensioni in cui si sviluppano le nostre relazioni: relazione con noi stessi, relazione con Dio e relazione con gli altri.
La grazia dello Spirito Santo ci ha concesso, in questi giorni, di contemplare il mistero di Gesù Cristo nella sua capacità relazionale, sia all' interno della famiglia di Nazareth, sia con i suoi discepoli e con quanti si trovano ad entrare in contatto con Lui. Gesù è il modello di un uomo nuovo riconciliato a se stesso nella potenza dell'amore del Padre.
Perché Cristo si è fatto uomo? Una domanda antica che trova sempre la stessa risposta: si è fatto uomo per la nostra salvezza, per liberarci dai nostri peccati. Ma ci rendiamo conto che con il mistero della redenzione viene restaurata la nostra umanizzazione? L'uomo ha rotto la relazione con Dio e Gesù è venuto a restaurarla. Il Verbo è il glorificatore del Padre. La liberazione dal peccato è la realizzazione del progetto del Padre che Adamo ed Eva non hanno saputo comprendere. Il progetto del Padre è la nostra umanizzazione. Nell'obbedienza realizziamo la volontà del Padre e il progetto della nostra felicità. La volontà del Padre è il nostro bene. Gesù Cristo viene per ridarci la nostra dignità e ci restituisce il sogno della nostra umanizzazione. In questa maniera dobbiamo restituire la glorificazione del Padre e la realizzazione del nostro essere uomo e donna.
Il Verbo si è incarnato per rivelare l'amore del Padre. Senza Gesù Cristo nella nostra vita non possiamo essere persone realizzate.

Il dramma della nostra vita consiste nell'accettazione della nostra povertà, della nostra debolezza: non riusciamo ad accogliere la nostra immagine riflessa nell'altro e in questo modo, la relazione nella nostra comunità crolla. Ma anche se noi non siamo in grado di sopportare i nostri limiti, Gesù li ha già presi con sé. Dobbiamo imparare da Gesù a orientare i nostri limiti, purificare la nostra povertà.
Il Vero cammino della conversione consiste nell'accoglienza della nostra umanità, nell'orientare diversamente la nostra vita ad accogliere, abbracciare. Vivere la nostra relazione come Gesù ha vissuto. Tutto deve partire dalla nostra umanità abitata dello Spirito Santo. Bisogna approfondire il mistero di Gesù Cristo vivendo come Lui vive. Cerchiamo delle relazioni belle, senza conflitti ma non è possibile. Dobbiamo comprendere la complessità della nostra vita e dobbiamo viverla nella relazione con Dio.
Anche se accogliere la nostra umanità può risultare faticoso, dobbiamo accoglierci, abbracciarci come siamo. La misura della vita cristiana è la Croce: è necessario prendere con sé la fragilità degli altri, assumerne le contrarietà.
La vita fraterna non è un canto, ma è la vita vissuta con lo Spirito Santo per costruire insieme la fraternità. Prima del Concilio Vaticano II tutto ciò si raggiungeva attraverso l'obbedienza della regola. Dopo il Concilio, invece, si è compreso che dobbiamo costruire tra noi il tessuto di vita fraterna, guardare a Gesù e imparare da Lui a vivere la nostra umanità.
Come accolgo i miei limiti? Come guardo la mia povertà? Riesco ad

accettarli? Cerco di accoglierli oppure tento di nasconderli? Riesco ad abbracciare la mia povertà? Gesù si è fatto uomo per insegnarci come accoglierci nella nostra povertà. La comunità, la nostra fraternità sono i grandi aiuti per la nostra crescita e ci guidano alla nostra conversione.
Noi abbiamo una scuola particolare di questa povertà abitata dallo Spirito Santo: l'Eucaristia. Nell'Eucaristia la povertà del pane e il vino viene trasformata dalla potenza dello Spirito Santo: tu vedi il pane ma non è pane; tu vedi il vino ma non è vino. L'Eucaristia diventa il modello della nostra consacrazione e della nostra vita fraterna dove noi mettiamo insieme i grani della nostra umanità che diventano un pane solo, diventano il Pane di Dio, dove la potenza di Dio non toglie i limiti del pane ma l'abita. La nostra umanità è abitata dalla potenza dello Spirito Santo.
Per entrare nel mistero di Dio, dobbiamo guardare la vita di Gesù. Egli impara dalla relazione bella di Giuseppe e Maria: i suoi 3 anni di missione sono stati formati dai 30 anni di vita nascosta in Nazareth, cioè 10 anni per ogni anno di missione. Giuseppe, un uomo giusto, all'inizio decise di lasciare Maria in segreto dopo che seppe della sua condizione, ma poi obbedì all'Angelo che gli parlò in sogno. Giuseppe ebbe il dono di superare la sua umanità: ha custodito la relazione anche nel momento difficile. La maturazione umana di Giuseppe consiste nell'aver affrontato il problema accogliendo l'aiuto di Dio e obbedendo alla Sua volontà. Si obbedisce non perché si comprende, ma perché ci si abbandona nelle mani di Dio.
Maria è la maestra della relazione. Ella ha la capacità di entrare nella profondità della relazione. Quando smarrì Gesù e dopo 3 giorni lo ritrovò nel Tempio, la sua domanda fu: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo» (Lc,2:47). Maria vuole dire "fammi capire... perché succede questo?". Comprendere l'intenzione dell'altro è avere la capacità di essere educati nella relazione.
Gesù cresce in età e sapienza e intanto fa crescere anche Giuseppe e Maria nella loro relazione: uno scambio tra giovane e adulti. L'accompagnamento vicendevole aiuta nella crescita sia nella relazione con se stessi, sia nella relazione con Dio e nella relazione con gli altri.
Gesù è venuto nel mondo per redimerci dal peccato. Il peccato ha rotto la relazione. La tentazione di Gesù nel deserto (Lc 4,1-30) è un esempio per noi su come affrontare le prove, le difficoltà che fanno parte di ogni relazione. Le tempeste, le difficoltà, le prove sono segni che stiamo camminando sulla via del Signore. Come Gesù è tentato sulla relazionalità con se stesso, con Dio e con l'altro così il demonio entra nella nostra debolezza. Tre sono le cose su cui lavora il demonio: il luogo (deserto), il tempo (40 giorni) e la situazione (la fame – debolezza di Gesù). È importante conoscere la propria debolezza perché lì, il demonio entra; lui si crea uno spazio, un luogo nel cuore agitato e nella situazione ovvero la debolezza. Gesù, risponde con la Parola di Dio, non parla con il demonio, ma utilizza la Parola di Dio per combattere il male. Qui emerge l'importanza della Lectio Divina. Prendere la Parola di Dio e custodirla tutta la giornata: rimuginare. Nella familiarità con la Parola di Dio possiamo parlare con naturalezza il suo Vangelo: più interiorizziamo la Parola di Dio, più ne diventiamo portatori, sostenuti in ciò dalla potenza dello Spirito Santo.
Noi seguiamo Gesù Cristo. Impariamo da Lui. Bisogna far crescere l'amore misericordioso di Dio tra noi come nel racconto del figliol prodigo. Decentralizzare e mettere Gesù Cristo al centro della comunità. Essere riparatori come Gesù, il Riparatore. L'adorazione eucaristica è riparazione: una dimensione esistenziale della nostra spiritualità. Nell'adorazione eucaristica, siamo invitati ad incontrare Gesù attraverso il Vangelo: un incontro trasformante per entrare nella relazione con Gesù ed immergersi nella Sua vita pasquale. L'Eucaristia ci insegna a prendere la nostra vita, benedirla, spezzarla e donarla nella relazione con noi stessi, con Dio e con gli altri.
La nostra missione è quindi creare relazioni per testimoniare la bellezza della relazione con Gesù, con la potenza dello Spirito Santo.

RINNOVAZIONE DEI VOTI

Il 3 ottobre 2022, durante la S. Messa presieduta da rev.do p. Carlos Rodriguez suor Yessi Duran Beraun ha rinnovato i Voti per la seconda volta.

Terza rinnovazione dei Voti di suor Yohana Evita Veron Silaban nel coro del Monastero S. Gregorio Armeno, Napoli. S.E. R. Mons. Gennaro Acampa ha presiedeuta la celebrazione eucaristica il 14 settembre 2022.

Prima rinnovazione dei Voti di suor Regiana Yeni. Venerdì, 07 ottobre 2022, nel coro del Monastero San Gregorio Armeno. Suor Yeni è la prima giovane che ha professato i Voti nella nostra terra di missione in Indonesia.

Nella sua omelia, il sacerdote teatino, rev.do padre Leo ha sottolineato il valore della preghiera. L'annunciazione narrata nel Vangelo invita ciascuna di noi a seguire l'esempio della Vergine Maria che con il suo 'Sì', alla chiamata del Signore ha diventata Madre di Dio. Anche noi, non sappiamo che succederà nella nostra vita ma rispondiamo alla sua chiamata fiduciosi che Dio ha sempre un piano 'migliore' per noi.

Prima rinnovazione dei Voti di suor Marissa Minador durante la Santa Messa presieduta da S.E.R. Mons. Beniamino Depalma - 21 nov. 2022

Rinnovazione dei Voti nel Monastero di San Gregorio Armeno Napoli, 2 dicembre 2022

Nella ricorrenza del nostro primo centenario di presenza nel Monastero San Gregorio Armeno, abbiamo avuto il dono di sette juniores che, con la loro libera scelta e gioiosa donazione di sé, hanno rinnovato i Voti di seguire Gesù che chiama nella vita di obbedienza, povertà e castità. E' stata Mons. Gennaro Acampa che ha presieduto la celebrazione eucaristica durante la quale, nelle mani della rev.ma Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio: *Suor Miamae Calingcag, Suor Lane Panuda e Suor Diana Gisela Arostegui Duran, hanno fatto la loro 7ª rinnovazione*; *Suor Erfina Banjarnahor, Suor Stevani Dani Rahayu e Suor Masnur Marbun, 6ª rinnovazione;* e *Suor Hotmauli Situmorang che ha rinnovato i Voti per la 4ª volta.*
Testimoni le Madri Consigliere: suor Nimfa Dela Cruz e suor Lourdes Tabat,

Suor Miamae Calingcag

AUGURI

Suor Lane Panuda

Suor Diana Gisela Arostegui Duran

BUON Cammino di Santità!

Suor Stevani Dani Rahayu

Suor Masnur Marbun

Suor Erfina Banjarnahor

Suor Hotmauli Situmorang

NATALE 2022

SEGRETERIA DI STATO

Dal Vaticano, Natale 2022
Capodanno 2023

N. 584.095

Papa Francesco ha apprezzato i fervidi voti augurali a Lui indirizzati in occasione delle Festività Natalizie e delle Sue ricorrenze personali, uniti ad un gradito omaggio.

Vivamente grato per l'affettuoso pensiero, il Santo Padre invita ad accogliere l'annuncio gioioso degli Angeli dato nella Notte Santa ai pastori: la nascita di Cristo. Come loro siamo chiamati a testimoniare ai vicini e ai lontani il dono della salvezza: "Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore". Egli, mentre chiede di pregare per Lui, invoca la celeste protezione della Vergine Maria e di San Giuseppe, e di cuore imparte la Benedizione Apostolica.

Mons. Roberto Campisi
Assessore

Natalis Domini, Natalis est pacis.
(S. Leo Magnus, Papa, sermo 6, in Nativitate Domini)

Francisco

In Nativitate Domini

Natale 2022

Beatissimo Padre,

«Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: Regna il tuo Dio». Is 52,7-10

L'augurio centrale del Natale è che sulla terra ci sia pace.

In questi tempi, in modo particolare si invoca la Pace, dono prezioso, che già elargito dall'Alto non trova abitazione nel cuore dell'uomo. Con facilità ci si allontana dalla fonte della pace che è Gesù, che nato povero, nato in guerra sotto il dominio di Cesare Augusto, cammina nel "mondo" del suo tempo operando perché ogni cuore si liberi dal sentimento di prevalere sull'altro e si apra, seguendo le Sue orme, al dono di sé e non al possesso delle cose, degli altri.

Quanto schiavitù e quanto dolore nell'anima umana quando si cade all'apparire, al facile e immediato piacere trascurando la preziosità della paziente attesa che fa poi gustare la bellezza dell'eterno.

Grazie, Santità, per richiamare frequentemente la nostra attenzione all'essenzialità del nostro peregrinare in questo mondo perché la nostra stessa vita diventi intercessione per il dono della pace.

Che la nascita del Bambino Gesù impegni ogni uomo a divenire messaggero e costruttore di pace in ogni momento del quotidiano. È questo augurio in questo Santo Natale.

Assicuro preghiere da parte di tutte le mie consorelle e chiedo la Sua benedizione anche per tutti coloro che sono l'anima del nostro apostolato.

Devmo
suor Giovanna De Gregorio
Superiora Generale CAE

Natale 2022

"Gloria a Dio e pace in terra agli uomini amati dal Signore" cantano gli angeli sulla capanna. Il Mistero del Natale ci invita a disarmare il nostro cuore per ascoltare e vivere come operatori di pace, "Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio". Che la nascita del Bambino Gesù impegni ciascuno a divenire messaggero e costruttore di pace in famiglia, sul lavoro, in ogni momento del quotidiano.

Santo Natale

auguri natalizi 2022

VICARIATO DI ROMA

Santo Natale 2022

"Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra." Mt 2,11

La parola si fa casa e le nostre case diventano luoghi di comunione, profezia del Regno che viene a fare nuove tutte le cose.

Ricambio di cuore gli auguri natalizi che mi sono giunti particolarmente graditi.

Natale 2022
Anno Nuovo 2023

Ringrazio dei graditi auguri, che ricambio di cuore augurando un nuovo anno ricco di benedizioni del Signore.

UFFICIO DEL LAICATO
DELLA DIOCESI ANDRIA

Santo Natale 2022
Capodanno 2023

Ringrazio sentitamente per gli auguri, che ricambio di cuore per un Santo Natale ed un sereno Anno Nuovo.

Giuseppe Sciacca

Buona Madre Sr Giovanna,

Ti ricambio di cuore il graditissimo augurio natalizio e di cuore per lei e per tutte le Suore ogni benedizione di Dio.

Incrocio il Mistero: Amen! Alleluia!

Il Vicario Ausiliare di Napoli

Santo Natale 2022
Anno del Signore 2023

S. E. Mons. Michele Autuoro
Vescovo Ausiliare di Napoli
Titolare di Passo Corese

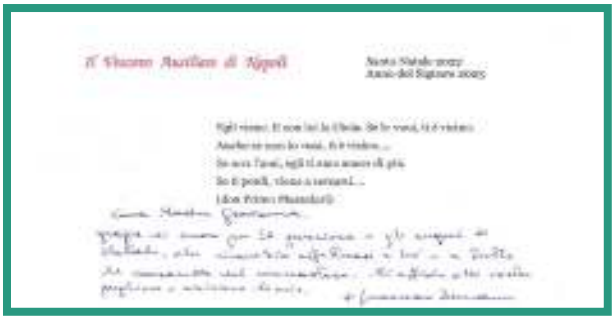
Santo Natale 2022
Anno del Signore 2023

Egli viene. E con lui la Gioia. Se lo vuoi, lo è vicino.
Anche se non lo vuoi, lo è vicino...
Se non l'ami, egli lo stesso amore di più.
Se ti perdi, viene a cercarti...
(don Primo Mazzolari)

Auguri
+ Michele Autuoro

Monsignor Vicario di Roma

Ringrazio degli auguri che ricambio accompagnandoli con un ricordo speciale al Signore.



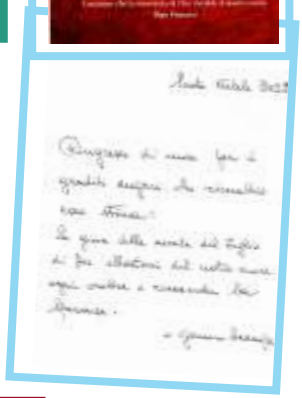
Il Vicario Ausiliare di Napoli

Santo Natale 2022
Anno del Signore 2023

Egli viene. E con lui la Gioia. Se lo vuoi, lo è vicino.
Anche se non lo vuoi, lo è vicino...
Se non l'ami, egli lo stesso amore di più.
Se ti perdi, viene a cercarti...
(don Primo Mazzolari)

Buon Natale

BUON NATALE
BUON ANNO 2023



Santo Natale 2022

Ringrazio di cuore per i graditi auguri che ricambio con stima.

La gioia della venuta del Figlio di Dio illumini del vero amore ogni cuore e rinnovi la speranza.

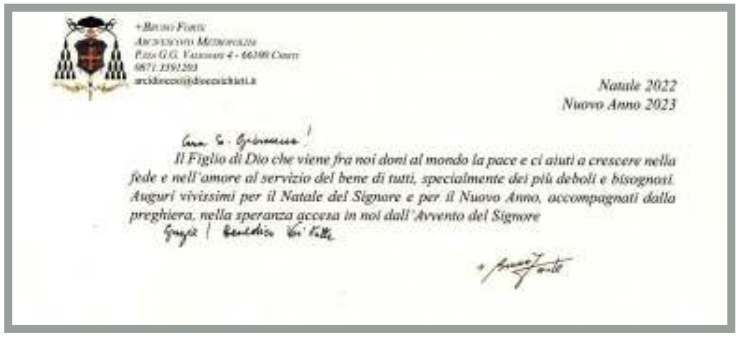
Pietro Lagnese
Vescovo di Caserta

Via del Redentore, 90
81100 Caserta
tel. 0823 448814

Caserta, 24 dicembre 2022

Ringrazio di cuore per gli auguri inviatimi in occasione del Santo Natale. Ricambio invocando la benedizione del Signore.
Cordiali saluti.

+ Pietro Lagnese
Vescovo di Caserta



+Bruno Forte
Arcivescovo Metropolita
Piazza G.G. Vanvitelli 4 - 66100 Chieti
0871.330203
arcivescovo@diocesichieti.it

Natale 2022
Nuovo Anno 2023

Cara S. Giovanna!

Il Figlio di Dio che viene fra noi doni al mondo la pace e ci aiuti a crescere nella fede e nell'amore al servizio del bene di tutti, specialmente dei più deboli e bisognosi. Auguri vivissimi per il Natale del Signore e per il Nuovo Anno, accompagnati dalla preghiera, nella speranza accesa in noi dall'Avvento del Signore

Grazie! Benedici Dio tutti

+ Bruno Forte

auguri natalizi 2022

DELEGAZIONE PONTIFICIA
PER IL SANTUARIO DELLA B.M.V. DEL ROSARIO
PIAZZA B. LONGO - 80045 POMPEI (NA)

Siamo usciti dal fuoco dell'amore di Dio e vogliamo "gettarlo" nel mondo, portarlo a tutti, perché ciascuno scopra la tenerezza del Padre e sperimenti la gioia di Gesù, che allarga il cuore – e Gesù allarga il cuore! – e fa bella la vita. Preghiamo per questo la Vergine Santa: lei, che ha accolto il fuoco dello Spirito Santo, intercede per noi.
(Papa Francesco, Angelus, 14 agosto 2022)

Natale 2022 – Anno 2023

Cara Madre Giovanna,

Grato per il ricordo ed il gentile pensiero, auguro un Santo Natale e un sereno Anno Nuovo invocando l'intercessione della Beata Vergine del Santo Rosario.

+ Tommaso Caputo

• Tommaso Caputo
Arcivescovo Prelato - Delegato Pontificio

Nostra Signora del Santo Rosario di Pompei

Dear Mother Giovanna

Merry Christmas
May your days be merry and bright!

I wish you and sisters of Congregation Christmas joy and all happiness for coming year.

Garen Nazarian
Ambassador of Armenia

Nel nome di Gesù chiediamo
il dono della pace per tutti i popoli
Sant'Annibale M. Di Francia

Signore, Dio della pace, che
hai creato gli uomini,
oggetto della tua benevolenza,
per essere i fattori
della tua gloria, noi ti benediciamo
e ti rendiamo grazie
perché ci hai inviato Gesù Cristo,
tuo Figlio amatissimo.
Hai fatto di lui nel mistero
della sua Pasqua l'artefice
di salvezza, la sorgente di ogni pace,
il legame di ogni fraternità.
San Paolo VI

Natale 2022
Anno Nuovo 2023

Con l'omaggio dell'Agenda Regina
insieme ai confratelli della Curia
vogliamo che la gioia e la pace
del Natale del Signore dimori in noi
con e durante tutto il Nuovo Anno

(P. Bruno Rampazzo, R.C.J.)
Superiore Generale e Consiglio

Gerardo Rocco
Arcivescovo Metropolita Emerito
di Salerno - Campagna - Acerno

Natale
Anno Nuovo

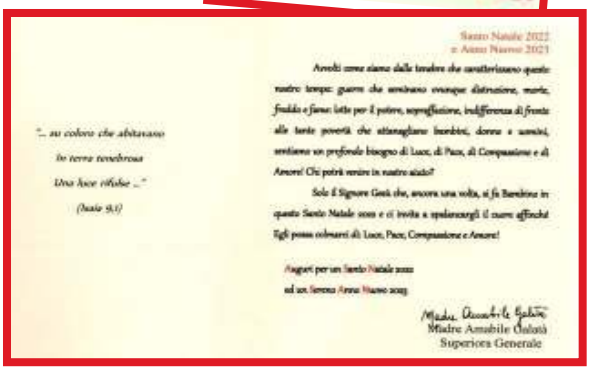
Carissima Madre,
nella gioia del prossimo Natale
che fu benedetto la Fondatrice
Madre Maria Pia NOTARI,
Vi ringrazio per gli auguri che
ricambio di cuore.
Auguri + Gerardo Rocco

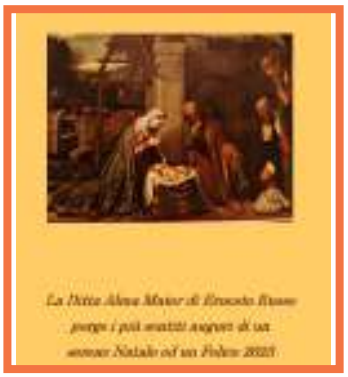
Auguri di cuore un sereno Na
e un felice 2023!
Con affetto!
+ G. Giuseppe

«Cristo nella mangiatoia [...]. Dio non si vergogna della bassezza dell'uomo, vi entra dentro [...]. Dio è vicino alla bassezza, ama ciò che è perduto, ciò che non è considerato, l'insignificante, ciò che è emarginato, debole e affranto; dove gli uomini dicono "perduto", lì egli dice "salvato"; dove gli uomini dicono "no", lì egli dice "sì". Dove gli uomini distolgono con indifferenza o altezzosamente il loro sguardo, lì egli posa il suo sguardo pieno di amore ardente incomparabile. Dove gli uomini dicono "spregevole", lì Dio esclama "beato". Dove nella nostra vita siamo finiti in una situazione in cui possiamo solo vergognarci davanti a noi stessi e davanti a Dio, dove pensiamo che anche Dio dovrebbe adesso vergognarsi di noi, dove ci sentiamo lontani da Dio come mai nella vita, proprio lì Dio ci è vicino come mai lo era stato prima, lì egli vuole irrompere nella nostra vita, lì ci fa sentire il suo approssimarsi, affinché comprendiamo il miracolo del suo amore, della sua vicinanza e della sua grazia».

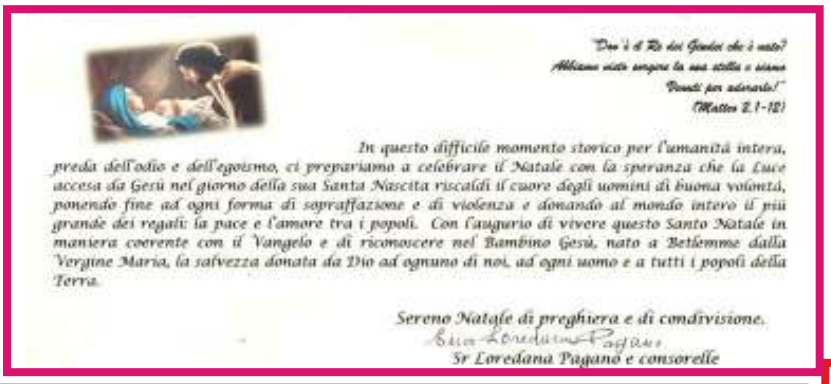
D. Bonhoeffer, *Sermone della III domenica di Avvento* (1940)

auguri natalizi 2022





auguri natalizi 2022



"Dov'è il Re dei Giudei che è nato?
Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo
venuti per adorarlo!"
(Matteo 2,1-12)

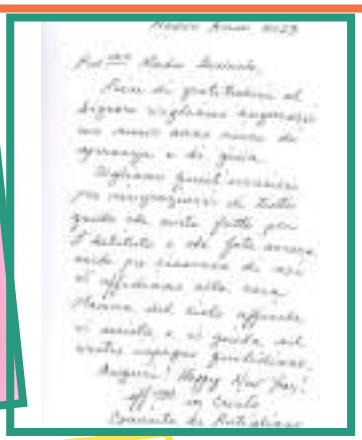
In questo difficile momento storico per l'umanità intera, preda dell'odio e dell'egoismo, ci prepariamo a celebrare il Natale con la speranza che la Luce accesa da Gesù nel giorno della sua Santa Nascita riscaldi il cuore degli uomini di buona volontà, ponendo fine ad ogni forma di sopraffazione e di violenza e donando al mondo intero il più grande dei regali: la pace e l'amore tra i popoli. Con l'augurio di vivere questo Santo Natale in maniera coerente con il Vangelo e di riconoscere nel Bambino Gesù, nato a Betlemme dalla Vergine Maria, la salvezza donata da Dio ad ognuno di noi, ad ogni uomo e a tutti i popoli della Terra.

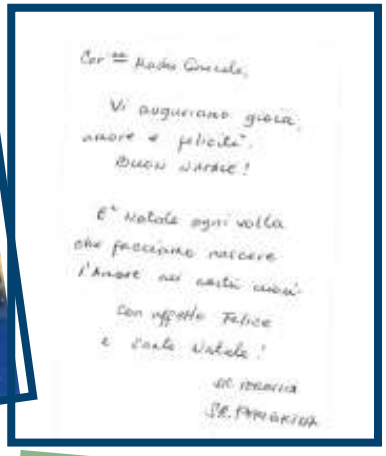
Sereno Natale di preghiera e di condivisione.
Suor Loredana Pagano
Sr Loredana Pagano e consorelle

"El pueblo que vivía en tinieblas vio una gran luz"
(Is 9,2)

¡FELIZ NAVIDAD Y PRÓSPERO AÑO NUEVO 2023!

Son los sinceros deseos de la congregación de las hermanas Crucificadas Adoradoras de la Eucaristía.
Lima - Perú



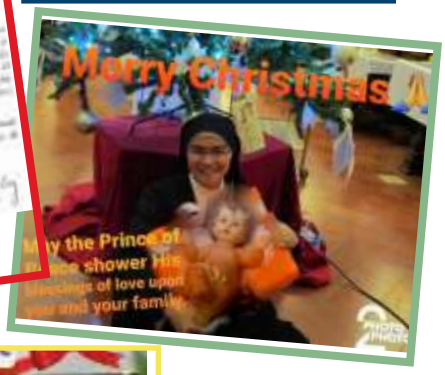


Cari Madre Generale,

Vi auguriamo gioia, amore e pace.
Buon Natale!

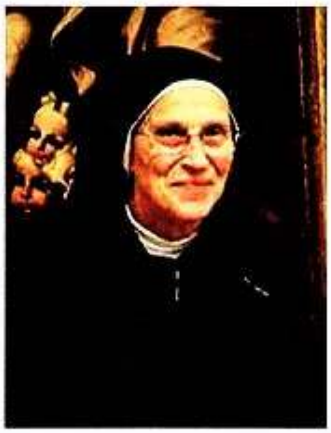
È Natale ogni volta che facciamo nascere l'amore nei nostri cuori.
Con affetto Felice e Santo Natale!

Sr. Maria
Sr. Paraskevi



TORNATA alla CASA del PADRE

La Superiora Generale
Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Monastero S. Gregorio Armeno, 1 - 80138 Napoli
Tel: 081.3592202



La Superiora Generale comunica che:
Suor M. Lucilla dell'Immacolata Concezione (al sec. Maria Sterpetta) è tornata alla casa del Padre l'**8.08.2022 all'età** di **87 anni** nella comunità di Rutigliano (Bari) dopo aver vissuto nell'amore al suo Sposo **62 anni di consacrazione religiosa.**

Suor Lucilla dell'Immacolata Concezione fu Ruggiero e Lucia Scatigno è nata a Barletta (Bari) il 07 maggio 1935.

È entrata in religione il 24 dicembre 1957 all'età di 22 anni; il 7 febbraio del 1959 ha continuato il suo iter formativo nel Noviziato. Il 21 maggio del 1960 ha professato i primi Voti e il 21 maggio del 1966 ha emesso i Voti Perpetui.

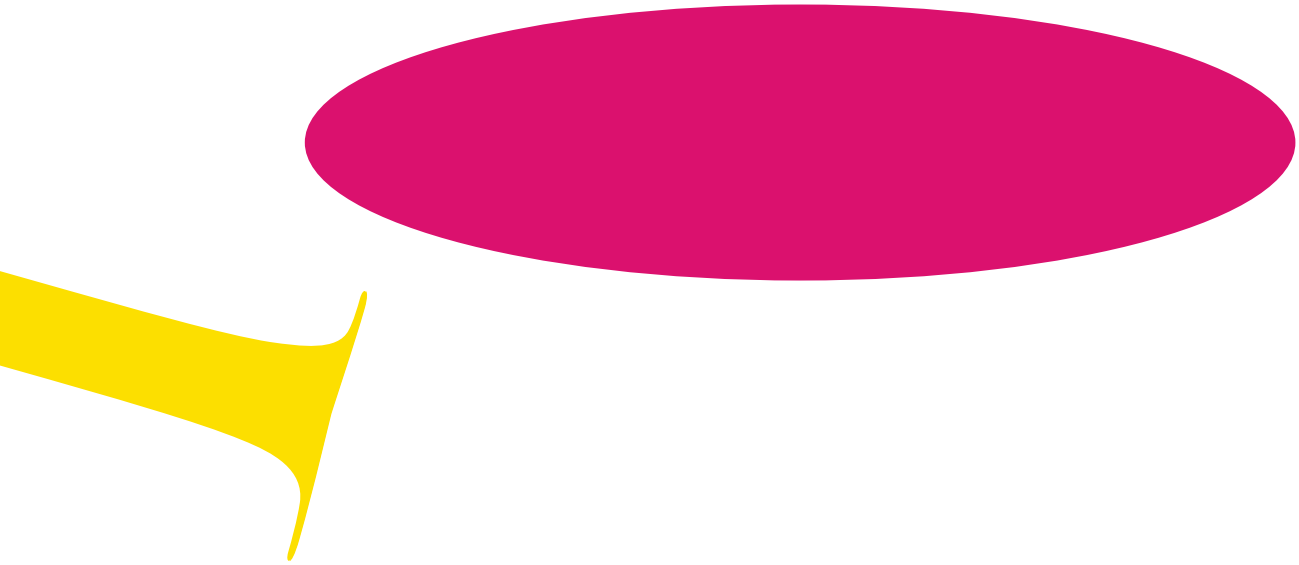
Suor Lucilla ha vissuto la prima formazione nella comunità di Casa Madre in San Giorgio a Cremano. Successivamente è stata trasferita nella comunità di Napoli dove ha trascorso il suo iter formativo. Ha dedicato la sua vita nell'insegnamento ai bambini e come responsabile nelle diverse comunità della regione Puglia.

Dai suoi scritti: "*...cerco sempre il contatto con Dio facendomi l'adorazione, sento di amare tanto Gesù e di amarLo dappertutto, a Lui mi son donata e sempre Sua voglio essere*".

La ricorderemo nel sacrificio eucaristico e, pur soffrendo per la sua mancanza, gioiamo nel sapere di avere una nostra adoratrice perenne in cielo.

8.08.2022

Sr Giovanna De Gregorio
Madre Giovanna De Gregorio
Superiora Generale



Ama la Vita

Ama la vita così com'è

Ama la quando ti amano o quando ti odiano

Ama la quando nessuno ti capisce o quando tutti ti comprendono.

Ama la quando tutti ti abbandonano o quando ti esaltano come un re.

Ama la quando ti rubano tutto o quando te lo regalano.

Ama la quando ha senso o quando sembra non averlo nemmeno un po'.

Ama la nella piena felicità o nella solitudine assoluta.

Ama la quando sei forte o quando ti senti debole.

Ama la quando hai paura o quando hai una montagna di coraggio.

Ama la non soltanto per i grandi piaceri e le enormi soddisfazioni;

Ama la anche per le piccolissime gioie.

Ama la seppure non ti dà ciò che potrebbe,

Ama la anche se non è come la vorresti.

Ma non **Ama** re mai senza **Amo** re.

Non vivere mai senza vita

- *Madre Teresa di Calcutta*

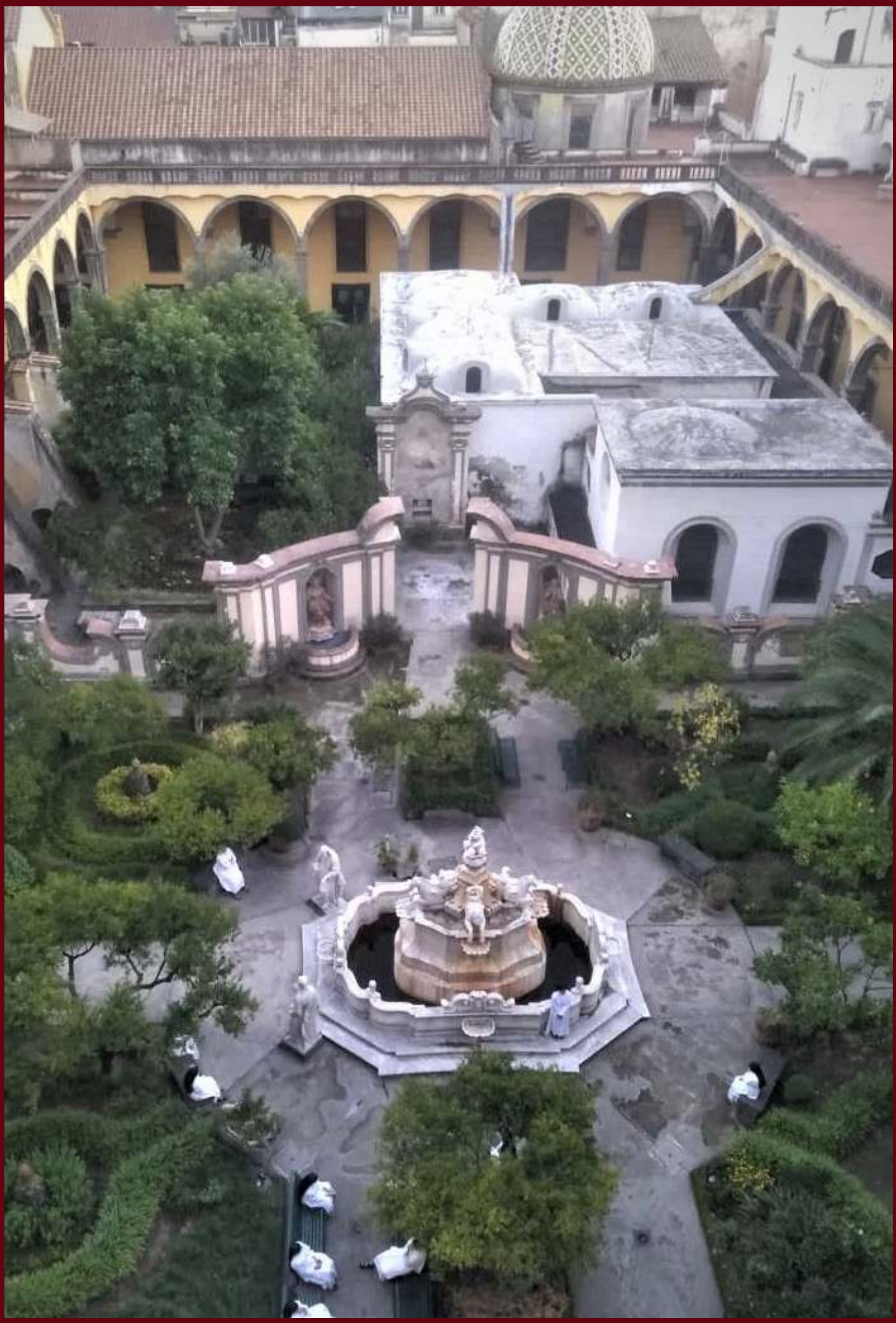
E poi....

si dovrebbe AVERE IL CUORE IN TESTA,

e la MENTE NEL PETTO

Così...

da pensare con AMORE

e AMARE con intelligenza.

La comunità di Napoli con S.E.R. Mons. Gennaro Acampa e il rev.do P. Domenico Sportiello nel giorno di celebrazione del Primo Centenario di Presenza CAE nel Monastero di San Gregorio Armeno, Napoli.